ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.— Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.— ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbo... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent 40. — Non si conservano e non si restitu...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (9)

...ICCOLO

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e ab... Redazione: Via Silvio Pellico ... — ...ieste, Giovedì 19 Giugno 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1389

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801

L'energica azione del Governo per assicurare il ritorno della vita normale nel Paese

Il comm. Giovanni Marinelli arrestato per complicità nel delitto di Roma

ROMA, 18

Coi provvedimenti adottati dal Consiglio dei ministri su proposta dell'on. Mussolini e con l'attività svolta dalla magistratura e dalla P. S. nelle ultime 48 ore, si può dire che la situazione del Paese vada rapidamente rientrando nella normalità. Chi giudica con animo spassionato e sa elevarsi al disopra delle considerazioni polemiche che hanno tolto a gran parte della stampa quell'abito di serenità e di consapevolezza che era il suo maggior merito, deve necessariamente tener conto delle difficoltà che il nuovo indirizzo politico del Governo incontra nei suoi primi passi. Ma contro le difficoltà prevale la volontà e la fede degli uomini che hanno la responsabilità del potere.

Senso di fiducia

L'on. Mussolini ha piena fiducia nelle energie e nel tatto del nuovo ministro dell'Interno, on. Federzoni, il quale a sua volta con rapidità veramente encomiabile è riuscito a dare subito ai prefetti, ai questori ed a tutti gli organi politici dell'amministrazione statale, la sensazione precisa del programma politico a cui si ispira, programma di profonda riorganizzazione dell'autorità dello Stato, non solo al centro, dove maggiormente aveva sofferto per l'assalto delle forze spurie coalizzate per difesa di interessi illeciti, ma alla periferia, dove la debolezza dello Stato incominciava ad avvertirsi attraverso la debolezza di alcuni prefetti meno sensibili al loro preciso dovere di obbedire allo Stato, anzichè ai partiti o addirittura ad esigue minoranze audaci e poco scrupolose.

Si avverte una generale «détente» non soltanto degli spiriti, non soltanto dell'opinione pubblica, la quale abbandona il nervosismo dei giorni scorsi per attendere fiduciosa i pratici risultati del nuovo indirizzo politico, ma anche della stampa, che nella sua parte più sana ritorna fiduciosa, e si rende conto della necessità di mitigare i propri atteggiamenti polemici, per dedicarsi ad un'opera sincera di collaborazione, non soltanto col Governo, ma con quegli organi statali da cui dipende principalmente il ristabilimento dell'equilibrio politico, giuridico e morale del Paese.

La stampa di opposizione invece continua nel suo atteggiamento vivacemente combattivo, senza per altro seguire una linea unica di condotta o mettere in luce una finalità precisa. Infatti, l'invito avanzato da un giornale repubblicano per la costituzione del fronte unico delle opposizioni è caduto nel vuoto. La stampa socialista e comunista si mostra pure divisa nelle finalità immediate da proporre alle forze sollevatesi contro il Governo fascista. Unico comune denominatore dell'attività delle opposizioni può considerarsi l'azione critica contro il Governo che, in queste ultime ore, si è accentuata, in ragione diretta della volontà e della decisione che il Governo mette nei suoi atti, tendenti al ristabilimento dell'ordine nelle funzioni dei più delicati organi dello Stato, come la P. S. e la Magistratura. Si cerca di creare uno stato d'animo di aspettazione, senza definire ciò che l'opinione pubblica deve aspettare, giacchè se l'aspettazione consiste nel desiderio di vedere il nuovo indirizzo politico alla prova, le notizie di ieri e di oggi sono tali da doversi considerare con giustificata soddisfazione.

70 arresti eseguiti sinora

L'orribile misfatto ha rivelato dei responsabili diretti ed indiretti. Alle oscure ambiguità delle prime ore, è subentrata la luce completa delle responsabilità definitive. L'opinione pubblica diffidente degli organi della P. S., perchè affidati alla direzione di un uomo di parte, invocava l'intervento della Magistratura. Questa, per la precisa ed immediata deliberazione del Presidente del Consiglio è intervenuta, ha chiarito le responsabilità nel delitto, ha emesso mandati di cattura, ha fatto arrestare i colpevoli, gli indiziati di correità nel delitto, i mandanti, i responsabili di favoreggiamento. Circa una settantina di persone si trovano in carcere per rispondere delle loro azioni. La giustizia fa dunque il suo corso. Gli organi della P. S., liberatisi dall'oppressione di un indirizzo che impediva ad essi di funzionare, hanno compiuto il loro dovere, e le cronache sono anche troppo ricche di circostanze drammatiche che hanno messo in luce la buona volontà e lo zelo dei funzionari italiani.

Rimane uccel di bosco il comm. Cesare Rossi, contro il quale, benchè esista ordine d'arresto, non esiste ancora un mandato di cattura. Qui giova chiarire che il mandato di cattura è una prerogativa del magistrato, il quale può emetterlo solo di fronte ad indizi accertati. Tali indizi devono risultare da documenti, confessioni o prove testimoniali. E' evidente che, avendo la P. S. disposto il fermo e l'arresto del comm. Rossi, la responsabilità dell'ex capo dell'Ufficio stampa è prossima a rivelare la forma giuridica del reato. La presenza del comm. Rossi è stata segnalata in Toscana. Il nuovo direttore della P. S., gr. uff. Crispo-Moncada ha ordinato a tutti gli uffici di polizia della Toscana di procedere attivamente nelle indagini per arrivare all'arresto del fuggitivo, contro il quale è probabile che nella giornata di domani, dopo le prime confessioni degli arrestati, venga emesso il regolare mandato di cattura.

L'esasperazione dello spirito pubblico di fronte all'ignominioso delitto è più che giustificata, ma poichè si invoca il ripristino della vita giuridica e politica degli organi statali, sarebbe assurdo pretendere che la Magistratura precipitasse i suoi atti o allargasse le responsabilità anche nel campo dei galantuomini, il cui seme per l'onore del Paese non è ancora scomparso. E' naturale che l'opposizione approfitti della circostanza per farsi valere, e sarebbe davvero ingenuo pretendere il contrario. Miglior cosa è invece chiarire le cose e confidare nel tradizionale buon senso del popolo italiano, il quale, malgrado l'infinita amarezza delle ore grigie trascorse, sa mantenersi calmo e fiducioso nell'opera di un Governo, che in mezzo a molti errori ed a numerosissime inesperienze, ha saputo dare parecchie prove di saggia politica e di dedizione al beninteso interesse del Paese.

Il dovere che s'impone

L'opposizione costituzionale dovrebbe riflettere al pericolo che sovrasta il Paese, quando dà mano forte ai partiti sovversivi, i quali più che del ristabilimento della giustizia borghese si preoccupano di assestare vigorosi colpi contro le istituzioni che reggono l'Italia. Per le opposizioni sovversive qualunque sforzo che tenda a far nascere sollecitamente quello Stato liberale, equo verso tutti i cittadini, non basterà a distoglierle dalle loro finalità politiche. Per questo riesce inesplicabile l'intransigenza politica di cui fanno pompa alcuni rispettati organi costituzionali, intransigenza che arriva al punto di negare il senso di sollievo che tutta la Nazione ha provato da quando l'on. Mussolini, ispirandosi ai principii politici enunciati nel suo ultimo discorso, di cui il tema fondamentale era quello della convivenza fra i vari partiti della Nazione e del ristabilimento dell'attività parlamentare costituzionale dello Stato, ha compiuto alcuni atti che devono considerarsi decisivi per il nuovo indirizzo della politica del Governo.

Con l'orrendo delitto consumato sulla persona dell'on. Matteotti, l'Italia che in questi ultimi tempi era riuscita ad imporsi all'attenzione e qualche volta alla ammirazione dell'Europa, perde innegabilmente molta parte della strada percorsa. E' dovere degli italiani di buona volontà di imporre alle proprie passioni un po' di mitezza. Nessuna politica è possibile senza la fiamma di un grande sentimento; ma il sentimento deve essere temperato dalla ragionevolezza e da una chiara visione degli interessi generali, dal cui equilibrio soltanto dipende la tutela degli interessi dei singoli cittadini. Delittuoso sarebbe costruire le fortune politiche sulla disperazione dell'anima popolare, e la disperazione potrebbe rinascere quando si volesse far credere che mancano le vie della salvezza e la possibilità dei ravvedimenti. Molti valori, molti principii, molte situazioni devono essere sottoposte rapidamente a revisione; ma nessun processo di revisionismo è possibile se gli uomini che si trovano ai più alti gradi della vita politica ascoltano soltanto la voce dei loro risentimenti, quand'anche questi potessero sembrare in gran parte giustificati.

Federzoni e la libertà di stampa

L'on. Federzoni, intervistato dal corrispondente della *Gazzetta del Popolo* di Torino ha rifiutato di fare dichiarazioni precise circa il programma di azione che si apparecchia a svolgere in armonia con le direttive generali tracciate dal Presidente del Consiglio.

«A parte altre considerazioni — egli ha detto — sarebbe anche prematuro entrare nel merito dell'opera che mi propongo di assolvere, visto che ho appena messo piede a Palazzo Viminale ed ho bisogno di orizzontarmi. D'altronde l'on. Mussolini ha più volte esposto senza ambagi alla Camera le sue idee anche su quelle questioni che entrano nella giurisdizione speciale del Ministero degli Interni, non esclusa la questione della libertà della stampa, riguardo alla quale basta ricordare gli esempi forniti dallo stesso on. Mussolini alla Camera nel suo discorso dell'8 giugno circa la longanimità di cui il Governo ha dato prova di fronte alle intemperanze verbali e le acrobazie dialettiche di qualche giornale di parte avversaria».

In rapporto alla situazione generale, l'on. Federzoni ha potuto confermare autorevolmente come nei rapporti giunti al Ministero degli Interni dalle provincie risulti che in tutta la penisola l'ordine è stato mantenuto, ad onta di qualche subdola sobillazione, e che dovunque la popolazione, calma e fiduciosa, aspetta serenamente che l'opera inesorabile di giustizia iniziata dal Governo venga proseguita e condotta a termine con inflessibile volontà», secondo le categoriche promesse fatte alla Camera dall'on. Mussolini.

«E' necessario che tutti operino con energia e fermezza per il consolidamento dell'ordine nazionale, sulla base dell'assoluto rispetto della legge».

Questa frase, stralciata dal testo del telegramma dell'on. Federzoni ai prefetti, riassume compiutamente il concetto fondamentale che ispirerà tutta l'azione del nuovo ministro degli Interni.

L'insediamento del gr. uff. Crispo Moncada

L'on. Federzoni si è recato stamane a palazzo Chigi ed ha avuto un lungo colloquio con l'on. Mussolini, al quale ha riferito che le notizie pervenute da tutte indistintamente le provincie, assicurano una tranquillità perfetta. All'on. Federzoni è giunta anche l'eco dell'ottima impressione suscitata dalla sua nomina a ministro degli Interni.

Alle 12 è arrivato da Trieste il comm. Crispo Moncada, nuovo direttore generale della P. S. Egli si è recato immediatamente a Palazzo Viminale, dove ha avuto un colloquio col ministro Federzoni. Quindi ha preso subito possesso del suo ufficio. Interrogato dai giornalisti, il comm. Crispo Moncada ha detto che la nomina a direttore generale della P. S. gli è pervenuta assolutamente inattesa. Un telegramma gliene ha dato notizia. Richiesto di schiarimenti sul programma che intende svolgere nel suo ufficio, ha risposto:

«Per il momento non posso dire nulla di preciso. Ma una cosa è certa: il rispetto assoluto della legge accompagnerà tutti gli atti della mia attività nel nuovo ufficio».

Alle 16 si è riunito il Direttorio nazionale provvisorio del P. F. Erano presenti Roberto Forges Davanzati, Dino Grandi, Roberto Farinacci, Ernesto Belloni, Sergio Panunzio, Pier Arrigo Barnaba, Felice Felicioni, Alfredo Cucco, Maurizio Maraviglia, Alessandro Melchiorri, Italo Foschi e Luigi Freddi, capo dell'Ufficio stampa. Sulla riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Direttorio ha esaminato le informazioni pervenute da tutte le province e tutte coincidenti nella stessa incrollabile fedeltà al Governo e assoluta obbedienza al Duce, che è garanzia dell'avvenire della Nazione. Alcune manifestazioni, come quelle di Fiume, Perugia, Piacenza e di altri centri, sono riuscite imponenti di numero quanto perfette di disciplina. Il Direttorio ha quindi discusso intorno a questioni interne, prendendo atto con vivo compiacimento di sintomatiche e significative domande di iscrizione al partito, avanzate da personalità eminenti dell'arte e della politica. Quindi il Direttorio al completo si è recato a Palazzo Chigi, dove è stato ricevuto dal Duce del fascismo, al quale ha riconfermato la volontà e la fedeltà assoluta del partito nella più rigida disciplina. La seduta di domani è fissata per le ore 16».

Ripulsa della maggioranza all'on. Finzi

La lettera dell'ex sottosegretario agli Interni, on. Finzi, ha formato anche oggi l'argomento della giornata. Si era detto stamane che della questione Finzi e della eventuale inchiesta sarebbe stato investito dal comitato direttivo della maggioranza, il Presidente della Camera, on. Rocco, ma la notizia è stata autorevolmente smentita. L'on. Finzi, si osservava, non ha sollecitato alcuna indagine sulla sua attività politica e privata, ma ha chiesto al comitato della maggioranza le ragioni che lo avrebbero indotto a proporre al Capo del Governo il suo allontanamento; sotto questo aspetto, non è possibile supporre alcun intervento del Presidente on. Rocco, a norma dell'art. 80 del regolamento; intervento che allo stato delle cose non è stato richiesto nè sollecitato.

Intanto il comitato della maggioranza si è nuovamente riunito stasera e dopo l'adunanza è stato diramato il seguente comunicato:

«Il comitato della maggioranza nella sua seduta odierna tenuta a Montecitorio ha votato il seguente ordine del giorno, in merito alla nota lettera dell'on. Aldo Finzi:

«Il comitato, avendo preso visione della lettera inviatagli dal deputato Aldo Finzi, conscio di aver cercato nelle sue opere di interpretare il pensiero della maggioranza ed il sentimento della Nazione, senza essersi mai curato di cose o di persone, e sempre inspirandosi unicamente a considerazioni parlamentari e politiche, osserva che il comitato stesso è incompetente per i suoi fini e per la sua natura al mandato che il deputato Aldo Finzi vorrebbe attribuirgli, mandato che egli potrà deferire agli organi competenti».

L'ordine del giorno suaccennato non è stato considerato eccessivamente chiaro a Montecitorio. Un membro del comitato interrogato in proposito, ha dichiarato che l'on. Finzi si sbaglia quando afferma che il suo allontanamento dal Governo fu opera del comitato di maggioranza; a dimostrare ciò basta pensare che mentre egli si dimise la mattina di sabato 14, alle ore 11, il comitato direttivo fu ricevuto dal Presidente del Consiglio la sera alle ore 20. Il membro del comitato ha quindi soggiunto:

«Del resto non crediamo che sia proprio questo il tempo adatto per una discussione. L'on. Finzi si faccia giudicare da organi più competenti».

I comunisti escono dal blocco dell'opposizione

Stasera, in una sala di Montecitorio, si sono riuniti di nuovo i rappresentanti dei gruppi di opposizione. Di fronte alla pubblicazione ufficiale del comitato esecutivo del partito comunista e del suo gruppo parlamentare, che appare sostanzialmente discordante dalle precedenti deliberazioni e diretta a svalutarle, invitando a manifestazioni in contrasto con le deliberazioni stesse, venne proposto il seguente ordine del giorno, che è stato approvato all'unanimità con una dichiarazione esplicativa dei rappresentanti massimalisti e con il solo voto contrario dei rappresentanti comunisti, i quali perciò hanno dichiarato di ritirarsi.

«I rappresentanti dell'opposizione riconoscono concordemente che le deliberazioni prese nelle riunioni alle quali tutti partecipano con libertà di pensiero e di parola, e di fronte alle quali non abbiano esplicitamente dichiarato di ritirarsi, vincolano i singoli partiti ed i loro organi di stampa, ed escludono la possibilità di iniziative e di manifestazioni che con esse sieno contrastanti».

Dopo di ciò, previa ampia discussione, alla quale parteciparono tutti i presenti, venne deliberato di convocare i deputati di opposizione dei partiti aderenti per mercoledì 25

La dichiarazione esplicativa dei rappresentanti massimalisti è la seguente:

«I rappresentanti del partito socialista italiano, riconoscendo che la partecipazione ad un'intesa liberamente accettata impone una disciplina e che del resto non si contesta loro il diritto di ritirarsi di fronte a deliberazioni non condivise, cosa che fino a questo momento non si è verificata, dichiarano di aderire alla mozione, volendo contribuire fino a che la dottrina e la tattica del partito lo consentano, al trionfo degli sforzi dell'opposizione che riassumono l'ardente aspirazione del Paese».

Il nuovo arresto e le risultanze dell'istruttoria giudiziaria

L'accusa al comm. Marinelli

ROMA, 18

Questa sera alle 21,15 in seguito a mandato di cattura spiccato dal presidente della sezione di accusa, comm. Del Giudice, i commissari Pennetta e Bellone, hanno tratto in arresto, in una pensione situata al Corso Umberto I, n. 380, il comm. Giovanni Marinelli, nato in Adria nell'anno 1879, domiciliato a Milano, via Scarlatti n. 5, e qui alloggiato alla pensione predetta, imputato «di aver determinato altri a privare illegittimamente della libertà personale l'on. Giacomo Matteotti, membro del Parlamento ed a causa delle sue funzioni».

Come è noto, il comm. Marinelli è segretario amministrativo del P. N. F. ed era anche uno dei componenti del passato Direttorio. Ultimamente egli rinunciò alla candidatura per rimanere al posto di segretario del partito.

Sul modo come è avvenuto l'arresto si hanno questi particolari:

Il cav. Pennetta, con un commissario e un maresciallo di P. S. si sono recati a casa del comm. Marinelli e incontratolo per le scale lo hanno fermato.

— E' lei il comm. Marinelli? — gli ha chiesto il cav. Pennetta.

— Per servirla — ha risposto l'interrogato.

— Sono spiacente di dover fare la sua conoscenza in tale circostanza, ma sono obbligato a dichiararla in arresto —. E nello stesso tempo gli esibiva il mandato di cattura.

Il comm. Marinelli ha seguito gli agenti e il funzionario, e dopo un breve interrogatorio in questura, è stato passato a Regina Coeli.

Uscito dalla questura, il Marinelli insieme con un funzionario è salito in una vettura ed è stato condotto al cellulare.

Cesare Rossi segnalato in Toscana

Ieri sera pervenne alla polizia di Firenze la voce che in varie località della Toscana tra Arezzo e Firenze era stata segnalata la presenza di Cesare Rossi. Secondo altre voci corse a tarda ora, il Rossi sarebbe stato visto in automobile con altre persone attraverso alcuni paesi presso Pisa. La polizia si mise subito in moto e sono stati inviati telegrammi in proposito a tutti gli uffici di questura della Toscana ed alle sezioni dei carabinieri.

Sul modo come il Rossi è fuggito, il *Giornale d'Italia* fornisce le seguenti informazioni:

«Egli sabato scorso — erano già due giorni che non si presentava in ufficio — telefonò al Ministero richiedendo la sua macchina e l'auto arrivò puntualmente in via dell'Arancio. Accanto allo chauffeur sedeva un agente di polizia, mentre un altro era già al portone di casa.

Il Rossi si fece portare nel suo ufficio, ove impacchettò tutte le sue carte personali in tre grosse buste gialle e, quindi, ridiscese e con l'automobile sempre vigilata dall'agente, si fece condurre dal barbiere e poi ad una trattoria in Piazza Venezia. Si sedette ad un tavolo fuori nella piazza, e invitò lo chauffeur e l'agente a sedersi a un tavolo un po' distante dal suo, e quindi ordinò un pranzo, che per i suoi due ospiti fece inaffiare con vini prelibati. Il Rossi, terminato il pranzo, fumò pacificamente la sigaretta e poi toltosi il portafogli e facendo atto di voler pagare, entrò nella trattoria. I due di fuori attendevano. Chiesto il conto, il Rossi pagò e tranquillamente riuscì dalla porta che dà in via delle Botteghe Oscure. I due continuarono ad attendere per un pezzo e più tardi l'agente si alzò per andare a vedere e altri non vide che l'oste.

— E il comm. Rossi?

— Il comm. Rossi? ma è uscito.

L'agente e lo chauffeur saltarono in macchina e da allora incominciarono le ricerche.

Una nuova versione del delitto

La *Tribuna* in base agli elementi che a mano a mano vengono fuori sulla tragica scomparsa dell'on. Matteotti, cerca di ricostruire nelle sue fasi principali il delitto. L'on. Matteotti — scrive il giornale — fu catturato in pieno giorno. Egli presentò una resistenza inaspettata ai suoi aggressori che lo stordirono a colpi di pugni alla nuca ed al ventre. Il deputato socialista barcollò, ma nuovamente colpito fu cacciato a viva forza nell'atomobile. Quivi, riavutosi tentò nuovamente di divincolarsi e sembra assodato che nella colluttazione ruppe un vetro della vettura. Da questo momento, le tenebre ripiombano sul misfatto. Un primo esame degli oggetti rinvenuti nella valigetta del Dumini porterebbe a credere che l'on. Matteotti fu assassinato in automobile. Certo è che dall'esame della vettura e dei pezzi di tappezzeria rinvenuti nella valigetta del Dumini risulterebbe chiaro questo: che se l'on. Matteotti non fu ucciso in automobile, fu certo in automobile gravemente ferito.

Ma — continua la *Tribuna* — vi è qualche elemento che può mutare tutta la fisonomia finora assunta dal delitto. Nella valigia del Dumini sono stati rinvenuti dei lucchetti nuovissimi acquistati per la triste bisogna e, sembra, una ben solida catena. I lucchetti avrebbero dovuto servire, dopo aver solidamente legato l'on. Matteotti, a fermarlo in modo da impedirgli la fuga. L'on. Matteotti avrebbe forse, nell'intenzione degli aggressori, dovuto esser tenuto sequestrato per lungo tempo? Per lasciarlo morire lentamente in qualche luogo ben celato, oppure per costringerlo a fare delle rivelazioni sui pretesi documenti di cui egli sarebbe stato in possesso? Si afferma che su questo punto gli aggressori sarebbero irremovibili nel non fornire spiegazioni. Tutto lascia supporre, secondo il giornale, che l'on. Matteotti abbia recisamente negato di essere in possesso dei documenti, cosa questa che avrebbe esasperato gli aggressori, spingendoli a sopprimerlo, e che addosso all'on. Matteotti sieno stati rinvenuti documenti di natura tale da consigliare i malfattori a sopprimerlo.

La *Tribuna* rileva inoltre che nuovi elementi emergono per gli indumenti trovati nella valigetta del Dumini. Non si è infatti assodato se i pantaloni rinvenuti nella valigetta appartengano al Dumini. Si tratta di un paio di pantaloni grigi, e l'on. Matteotti vestiva di consueto in grigio ed alla Camera la mattina stessa del delitto fu veduto vestito in grigio. Quindi tutto fa supporre che essi appartenessero effettivamente alla vittima.

Come si difenderebbe il Filippelli

Intorno agli interrogatori degli imputati, nulla di concreto è possibile precisare, dato il riserbo rigorosamente mantenuto dall'autorità. Il *Sereno* raccoglie la voce che il Dumini, al quale iersera sarebbero stati mostrati gli indumenti insanguinati sequestrati nella sua valigia, si sarebbe deciso, dopo un emozionante interrogatorio, a confessare il terribile delitto, accusando i complici e specificando varie e gravi circostanze. Il *Giornale d'Italia* invece dice che il Dumini continua a tenere un contegno spavaldo e rifiuta di confessare, e rileva che probabilmente l'imputato potrà mutare tattica quando gli saranno mostrati gli oggetti insanguinati, implicitamente escludendo così che il confronto sia già stato avvenuto.

Viceversa pare che nell'interrogatorio di ieri il Filippelli abbia incominciato a far parecchie e svariate ammissioni ed il *Sereno* specifica, affermando di averne avuta notizia in una bettolina vicina alle carceri di Regina Coeli, frequentata dagli agenti di custodia. Il Filippelli, secondo il giornale, avrebbe dichiarato:

«Non posso rispondere a quanto ha detto il Dumini, desidero anzi un confronto; egli mi vuol rovinare. Mi trovavo martedì sera al *Corriere Italiano*, quando venne il Dumini e mi disse che il Matteotti era stato ucciso. Io ne rimasi così spaventato che mi sentii male. Il Dumini mi disse che la morte era stata evidentemente prodotta da un choc nervoso, ma ben presto è apparsa la verità. Unica mia colpa è quella di aver fornito l'automobile a quei briganti».

In merito al confronto fra il Dumini e lo chauffeur di Filippelli, Collini, il *Giornale d'Italia* dice che non ha avuto niente di drammatico, in quanto il Dumini ha ammesso senza difficoltà di essere salito nell'automobile al Viminale e di essersi fatto condurre dal Collini fino in Piazza Sant'Ignazio, ove lo avrebbe licenziato.

Il contegno degli arrestati a Regina Coeli

Intorno al contegno che mantengono in carcere alcuni degli arrestati, si hanno i seguenti particolari. Come è noto, le celle a pagamento non hanno numero ed i detenuti sono strettamente vigilati notte e giorno. Il Dumini si trova al terzo braccio del carcere di Regina Coeli, il Filippelli al primo, ed al terzo si trova anche Filippo Naldi. Gli chauffeurs del Filippelli si trovano invece al settimo. Essi appaiono abbattutissimi. Non appena nella camera di perquisizione il Filippelli si è visto togliere le bretelle, i lacci delle scarpe, le giarrettiere è scoppiato in pianto dirotto. Rinfrancatosi, ha consegnato 7000 lire che teneva nel portafogli, domandando una stanza a pagamento. Ma il capo custode sorridendo gli rispose: «E' già pronta». Il Filippelli si è gettato subito su una branda. All'agente di custodia entrato nella cella per domandargli se desiderava il pranzo dal bettolino delle carceri rispose: «Non ho fame, vorrei scrivere». Alle ore 10 il Filippelli si è recato soltanto per un quarto d'ora al consueto passeggio dei carcerati. Era disfatto. Poco dopo persona sconosciuta gli inviava il pranzo. A titolo di curiosità ecco il «menu»: antipasto di galantina di pollo, vitello, frutta ed una bottiglia di Barolo.

Anche Filippo Naldi si mostrava molto nervoso. Un milite nazionale di vigilanza dall'alto del cassettone nel quale passeggiava il Naldi ha detto che questi guardava a lungo il Gianicolo, e poi talvolta si soffermava come per raccogliere i propri pensieri. Il Dumini non è mai uscito a passeggio. Solamente dopo l'interrogatorio ha domandato di fare alcuni passi. Sono intanto attesi a Roma il cav. Galassi, arrestato a Genova e Albino Volpi, arrestato presso la frontiera svizzera. Essi giungeranno probabilmente a Roma nelle ventiquattro ore.

L'arresto di uno straniero misterioso a Milano

MILANO, 18

La Questura romana nel corso delle indagini per il delitto dell'on. Matteotti si affannava a ricercare uno straniero, il quale si era ripetutamente qualificato con vari nomi :per l'ungherese Paolo Laszlo; per il russo Ivan Kravinapolsky, per Otto Hinszel, per Ottone Tschierschwald.

Da Roma erano state date le indicazioni necessarie per identificare ed arrestare il misterioso individuo. Questi veniva ieri catturato in circostanze singolari nella nostra città, in base alle indicazioni date da un operaio di Busto Arsizio e per l'intromissione di Carlo Azzimonti, segretario confederale e dal segretario tessile della Confederazione del lavoro, Alessandro Gallo.

Le circostanze dell'arresto, le reticenze dello straniero e talune sue affermazioni lasciarono qualche dubbio sulla consistenza delle rivelazioni fatte. Ma documenti trovati indosso hanno dimostrato l'importanza grandissima della cattura, in quanto che la narrazione dello straniero, qualora fosse necessario, serve a smontare i dinieghi del Dumini sulla sua partecipazione al delitto, mentre precisa la complicità nel ratto da parte del Volpi e del Viola.

Macdonald attaccato ai Comuni

per il messaggio ai socialisti italiani

LONDRA, 18

Prima dell'apertura dell'odierna seduta alla Camera dei Comuni il direttore dell'ufficio di segreteria era attorniato nei corridoi da parecchi deputati, che chiedevano schiarimenti sulla portata di una interpellanza unionista «per sapere se il Governo ha dato la sua approvazione ad un tentativo del partito labourista di interferire nella crisi italiana». Il direttore della segreteria rispondeva che la questione era considerata molto grave e che il Governo ne era assai preoccupato.

Vivaci appunti dei conservatori

Qualche momento prima dello svolgimento dell'interrogazione riguardante l'Italia, entra nella tribuna diplomatica il dott. Preziosi, nostro consigliere d'Ambasciata, la cui presenza viene subito avvertita dai banchi del Governo. L'interpellanza è presentata ed illustrata con parole favorevoli all'Italia dal comandante Bellairs e da Mac-Neill, ex sottosegretario di Stato agli Esteri nel precedente Ministero. Egli parla efficacemente, dimostrando la gravità del precedente creato col saluto del gruppo parlamentare labourista al partito socialista italiano al quale erano presenti il ministro degli Esteri e il Primo ministro, il ministro degli Interni ed altri membri del Gabinetto: «Io spero e credo d'interpretare il pensiero dell'opposizione — egli ha soggiunto — esprimendo la speranza che il Primo ministro voglia cogliere l'occasione per assicurare la Camera che il Governo, sia pure involontariamente, è caduto in errore e non ha voluto offendere il nobile popolo italiano, nè peggiorare le relazioni amichevoli esistenti tra i due Paesi. (*Applausi vivissimi da tutta l'opposizione*).

Anche due oratori labouristi prendono la parola, ma i rumori dell'assemblea impediscono di comprendere quanto essi dicono. Si comprendono soltanto le parole di un labourista, il quale dice che alla Camera italiana ed in qualche Consiglio fascista — secondo quanto afferma l'oratore — si sarebbe parlato contro il labourismo inglese. Tra il più attento silenzio Macdonald dice che l'ordine del giorno del gruppo parlamentare labourista non può reputarsi assolutamente offensivo per la potenza amica. Esso fu votato in una delle riunioni ordinarie del gruppo, che come gli altri partiti, si riserva pienamente il diritto di esprimere un'opinione indipendente, che non riflette necessariamente l'opinione del Governo (*Segni di disapprovazione sui banchi dei conservatori e altissimi rumori*).

Una voce esclama: Ma era presente anche lei, on. Primo ministro!

Bellairs (interrompendo): E' il Primo ministro al corrente di essere accusato che la sua presenza nella riunione del partito ha dato l'impressione che il Governo britannico insinua che il Governo italiano calpesta i principii della libertà e del diritto? Crede il Primo ministro che questo sia un buon metodo per mantenere le buone relazioni con l'Italia?

Colonnello Howard Burry: Perchè i membri del Governo che erano presenti non parlarono e non dichiararono che non condividevano la responsabilità del messaggio al partito socialista italiano?

Debole difesa del "Premier„

Macdonald, fatto segno a un fuoco di fila di interruzioni per qualche minuto non può parlare; quindi continua alquanto seccato, e parlando duramente, senza rispondere alle interruzioni, dice: «Ecco il testo del messaggio! E' diviso in due parti. La prima non ha importanza agli effetti dell'interpellanza. La seconda non può suscitare dubbi di sorta sulla sua interpretazione. Io ho perduto gran parte della mattina nello studiare parola per parola questa frase onde vedere se potesse sembrare offesa per il Governo italiano.

Dai banchi dell'opposizione parte una clamorosa risata e si ride anche sui banchi labouristi.

Voce: L'on. Primo ministro non poteva studiare ieri il messaggio?

Macdonald: Ho voluto sottoporre a una analisi interpretativa quest'ordine del giorno, e ripeto che non vi trovo nulla di offensivo. Gli onorevoli interpellanti hanno voluto leggere troppo in quell'ordine del giorno. Non si tratta di voler intervenire negli affari interni di un altro Stato. Ciò sarebbe mostruoso! Siamo stati accusati di aver agito per inesperienza. Ma non si tratta di questo. L'ordine del giorno del partito non è infatti una censura al Primo ministro italiano, ma anzi deriva dalle stesse dichiarazioni dell'on. Mussolini. L'ordine del giorno si ispirava solamente al riconoscimento di Mussolini, che il delitto e il movimento susseguente, sono di ordine politico. Nessuno ha inteso di censurare l'Italia. Non potevamo farlo e non avremmo desiderato di farlo mai.

Le dichiarazioni non sono applaudite nemmeno dai banchi labouristi. Mentre le disapprovazioni continuano nei settori dell'opposizione, Macdonald abbandona la seduta e l'aula si spopola lentamente.

Dopo pronunciate le sue dichiarazioni, Macdonald ha ricevuto il marchese Della Torretta, ambasciatore d'Italia, nella sua saletta riservata alla Camera dei Comuni. Il colloquio è durato venti minuti. Il nostro ambasciatore ha fatto un dettagliato rapporto a Roma, ma ha rifiutato di fare dichiarazioni.

Una manifestazione del Senato belga

BRUXELLES, 18

Il Senato, dopo una discussione assai tempestosa, ha approvato la proposta socialista di inviare alla Camera italiana un telegramma per esprimere le condoglianze per la scomparsa dell'on. Matteotti.

Ras Tafari è giunto a Roma

Il caloroso saluto delle Autorità e del popolo

ROMA, 18

Stamane è giunto a Roma Ras Tafari Maconnen, reggente di Etiopia. La città era tutta imbandierata, come pure addobbate con bandiere erano via Nazionale, piazza dei Cinquecento e piazza della Stazione, lungo le quali erano schierate le truppe per rendere gli onori al passaggio del corteo.

L'aspetto della stazione

La stazione esternamente ed internamente era addobbata con bandiere nazionali, dell'Impero etiopico e del Comune. Nel marciapiede interno della stazione prestava servizio d'onore una compagnia con labaro del secondo bersaglieri e la musica del primo granatieri.

Alla stazione si sono recati a ricevere Ras Tafari il Re, il Presidente del Consiglio on. Mussolini, che indossava l'uniforme di primo ministro con decorazioni, i ministri e sottosegretari di Stato, la rappresentanza del Senato composta dal Presidente sen. Tittoni, dai vicepresidenti Perla, Melodia e Zuppelli, dai segretari Sili e De Novellis e dai questori Podestà e Rossi, la rappresentanza della Camera dei deputati composta dal Presidente on. Rocco e dal questore Renda, il commissario di Roma sen. Cremonesi, il sen. Contarini, segretario generale al Ministero degli Esteri, il marchese Paolucci de Calboli Barone, capo di gabinetto del Presidente del Consiglio, il prefetto sen. Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa, il primo aiutante di campo del Re generale Cittadini, il conte Tozzoni ed il conte Di Collere, cerimoniere di Corte, ed altre autorità civili e militari.

Quando alle 10 è giunto il treno reale, la musica ha intonato la marcia reale. E' subito disceso S. A. I. Ras Tafari, che ha stretto la mano a S. M. il Re, col quale ha passato in rivista la compagnia d'onore, quindi il Re e S. A. I. Ras Tafari si sono recati nella saletta reale, ove S. M. il Re ha fatto le presentazioni.

Prima di tutti S. M. ha presentato il Presidente del Consiglio on. Mussolini, quindi tutte le altre personalità.

Il plauso della folla

Ras Tafari e S. M. hanno preso posto in una carrozza reale scoperta e scortati dai corazzieri si sono diretti al Quirinale, acclamati durante il loro passaggio dalla folla. Seguivano la carrozza reale altre sei carrozze recanti i componenti la missione etiopica. Lungo tutto il percorso, Ras Tafari e S. M. sono stati vivamente acclamati dalla folla. Anche quando il Presidente del Consiglio, in automobile, ha lasciato la stazione, è stato vivamente applaudito.

Ras Tafari vestiva il costume nazionale in seta bianca, ricamato in oro e portava le insegne del gran cordone Mauriziano. Anche gli altri componenti la missione indossavano ricchi abiti di seta con cappe di velluto. Sulla piazza del Quirinale, in cui, dietro i cordoni formati da reparti della Milizia nazionale e da carabinieri in alta uniforme, si addensava moltissima folla, il corteo reale è giunto alle 10.30. Mentre le fanfare intonavano la marcia reale e le truppe presentavano le armi, ripetuti evviva ed applausi scroscianti del pubblico hanno salutato il nostro Sovrano ed il Principe etiopico. La dimostrazione è durata anche dopo che le carrozze hanno fatto il loro ingresso nel palazzo del Quirinale e si è intensificata quando, tolti i cordoni, la moltitudine ha potuto riversarsi sulla piazza. Dopo qualche minuto, cedendo alle acclamazioni, il Re ed il Principe etiopico si sono affacciati al balcone centrale del palazzo, mentre la folla rinnovava al loro indirizzo le più calorose dimostrazioni di simpatia.

L'omaggio al Milite Ignoto

Oggi nel pomeriggio Ras Tafari si è recato a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto. Dinanzi al monumento a Vittorio Emanuele e ai due lati della scaletta, erano schierati, a rendere gli onori, le rappresentanze del Presidio.

Ras Tafari, accompagnato dall'ammiraglio Monaco, aiutante di campo del Re, è giunto alle 16.30 e seguito dagli altri personaggi della missione etiopica è salito all'Altare della Patria, ove è rimasto qualche minuto fermo dinanzi alla tomba del Milite Ignoto in atto di reverente omaggio. Quindi due personaggi del seguito hanno tratto da una grande cassa di legno una corona di foglie di quercia scolpite nell'avorio sormontata dallo stemma del Ras, in argento, e sorretta da due enormi denti di elefante rivestiti alla base e alle punte, congiunte insieme, di argento e l'hanno deposta sulla tomba.

Al Pantheon

Ras Tafari ha quindi lasciato il monumento a Vittorio Emanuele e insieme col seguito si è recato al Pantheon. Piazza del Pantheon era tenuta sgombera da cordoni di carabinieri che all'arrivo del Ras hanno presentato le armi. A ricevere il Principe erano i rappresentanti dei veterani. Ras Tafari ha fatto deporre presso le tombe del Re due grandi corone di fiori freschi recanti su nastri dai colori nazionali etiopici le scritte: «Il Principe ereditario di Etiopia al Re Umberto», «Il Principe ereditario di Etiopia a Vittorio Emanuele II». Quindi, dopo aver apposto le firme nei registri il Principe ed il seguito sono risaliti nelle automobili ed hanno visitato la città.

Le medaglie d'oro a congresso

ROMA, 18

Stamane, a palazzo Venezia, nella sala del Concistoro, si è iniziato il congresso del gruppo medaglie d'oro. Sono intervenuti numerosi decorati di medaglia d'oro.

Ha assunto la presidenza del congresso il generale Fara, il quale ha pronunciato parole di omaggio ai caduti. L'on. Paolucci ha quindi svolto la relazione morale, esponendo l'opera compiuta dal triumvirato per la costituzione del gruppo. Per S. M. la Regina Madre che ha donato la bandiera al gruppo, l'oratore ha avuto parole di gratitudine e di omaggio alle quali l'assemblea si è associata con una calorosa dimostrazione. Ha ricordato quindi l'opera svolta dal duca e dalla duchessa Grazioli Lante per raccogliere le fotografie e i ricordi delle medaglie d'oro, che costituiranno il museo del gruppo. Alla duchessa Grazioli Lante, in segno di omaggio, è stata offerta una piccola medaglia d'oro. L'on. Paolucci ha poi proseguito illustrando gli scopi della costituzione del gruppo e l'attività che esso dovrà svolgere ed ha concluso rievocando le gesta eroiche di alcune medaglie d'oro cadute. E' stata quindi svolta dal prof. Fantini la relazione finanziaria e l'assemblea ha poi approvato per acclamazione lo statuto.

Poichè il generale Fara ha accennato che tutte le medaglie d'oro sono iscritte di diritto al gruppo e finora vi è una sola eccezione per la quale sono in corso trattative, il comandante Rizzo ha chiesto spiegazioni in proposito. Ha risposto l'on. Paolucci dichiarando che ad invito fatto al comandante Rossetti di entrare a far parte del gruppo, questi aveva risposto cortesemente in senso negativo, osservando che non comprendeva la ragione della costituzione del gruppo stesso. L'oratore ha continuato ricordando le gesta eroiche compiute dal comandante Rossetti ed affermando che quali siano le sue opinioni politiche il suo spirito è e resta quello di un puro eroe ed ha concluso dicendo che il gruppo non ha nè carattere nè finalità politici ma costituisce solo un legame di fraternità ed assistenza tra coloro che furono eguali nel sacrificio e nell'eroismo.

Si è proceduto poi alla elezione delle cariche. Sono risultati eletti per acclamazione, a membri del triumvirato Paolucci, Fantini e Rossi; a presidenti dell'assemblea Fara, Gonzaga e Rizzo; a probiviri Martelli, De Cesaris e Barnaba, a sindaci Giulietti, Ciancabilla e Ruffo di Calabria.

La seduta si è chiusa con brevi discorsi di Pallotta di Bologna, che a nome dei congiunti dei caduti decorati di medaglia d'oro, ha salutato e ringraziato le medaglie d'oro viventi ed il triumvirato, e il generale Fara ha pronunciato parole di omaggio a S. M. il Re e a S. E. Mussolini, accolte da manifestazioni di consenso e di applausi.

Il saluto di Monfalcone

al gr. uff. Crispo Moncada

MONFALCONE, 18

Avuta notizia del passaggio del grand'uff. Crispo Moncada per Monfalcone, tutte le personalità di Monfalcone vollero dargli il saluto e l'augurio, dato che egli ebbe sempre tanta simpatia per la nostra città.

All'arrivo del direttissimo, il grand'uff. Moncada scese dalla vettura e strinse, visibilmente commosso, la mano ai presenti, scambiando cortesi parole con tutti. Alla partenza del treno l'accompagnò l'augurio ed il saluto degli intervenuti fra i quali notammo il conte Segrè e signora, il sottoprefetto cav. Rossi, l'ex sindaco avv. Bonavia e signora, il signor Alberto Cosulich, l'ing. Martinolich ed il signor Antonio Klum della direzione del Cantiere Navale, il dott. Erminio Brunner, rappresentante delle Industrie di Monfalcone, il signor Arlotta, segretario politico del Fascio, una rappresentanza dei combattenti, una dei mutilati e una degli impiegati, delle maestranze e delle sezioni di cultura del Cantiere Navale, il commissario di p. s. cav. Lemma, il rappresentante dei Sindacati nazionali e molti altri.

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi

per le pensioni di guerra

ROMA, 18

A proposito di alcune comunicazioni apparse sui quotidiani e su opuscoli a stampa specialmente diffusi negli ambienti politici e riflettenti particolari problemi delle pensioni di guerra, il Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, tiene a dichiarare che trattasi di iniziative non autorizzate nè controllate e ad ogni modo in contrasto con la seguente realtà dei fatti: 1) Il Comitato centrale dell'Associazione, preoccupatosi fin dall'ottobre scorso di alcune lacune, più che altro interpretative della legge di riforma tecnico-giuridica delle pensioni di guerra, ha tempestivamente sollecitato l'emanazione di norme aggiuntive in tutto conformi alle precise vedute dell'Associazione in materia, ai voti legittimi dei congressi nazionali ed allo spirito della legge stessa informato a questi voti. 2) Il Presidente del Consiglio ed il ministro delle Finanze addimostratisi sensibilissimi alle richieste dell'Associazione, le hanno accolte integralmente ed hanno confermato ancora una volta che la riforma delle pensioni di guerra nella sua applicazione non può essere e non sarà influenzata da considerazioni di carattere fiscale. 3) In conseguenza di ciò, il ministro delle Finanze ha già emanate norme tassative agli uffici liquidatori della direzione generale delle pensioni di guerra. 4) Il Comitato centrale dell'Associazione ha provveduto a dare circostanziate notizie alle dipendenti sezioni, delle nuove disposizioni, che varranno a dirimere qualsiasi danno, manchevolezza od equivoco, sia nella ulteriore applicazione della legge, sia nella revisione delle liquidazioni avvenute dall'agosto 1923 a tutt'oggi in difformità alle norme interpretative emanate recentemente.

La costituzione di un comitato per l'assistenza agli orfani di guerra dell'Istria

POLA, 18

Si è costituito ieri, presso la Prefettura, un comitato provinciale per l'assistenza integrativa agli orfani di guerra della Provincia d'Istria. Presiedeva il prefetto comm. Giannoni. Presenti: il procuratore del Re, cav. Steffè; il dott. Riosa, giudice delle tutele; il prof. Leone Volpis, preside del R. Ginnasio-liceo; il cav. Doben, medico provinciale; il maggiore cav. Luraschi, per il Comando della Divisione militare; il cav. Devescovi, per la Giunta provinciale dell'Istria; il rev. dott. Odorizzi, dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani; il consigliere di Prefettura cav. Lana, per la Giunta provinciale amministrativa. Fungeva da relatore il cav. Edoardo Galli. Il prefetto comm. Giannoni, al quale spetta il merito speciale di avere ottenuto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri l'attivazione di questo importante ramo di assistenza civile ai numerosi orfani di guerra istriani, tratteggiò il programma del comitato provinciale, il quale avrà bisogno dell'opera assidua delle commissioni di vigilanza istituite presso i singoli comuni della Provincia. Venne quindi approvato il preventivo per la gestione dal primo luglio al 31 dicembre 1924, presentato dal cav. Galli. Vennero infine discusse varie proposte dei delegati intervenuti, riflettenti l'attività immediata di questo nuovo organo di assistenza.

Un prete che invita i fedeli

a pregare in italiano

BOLZANO, 18

L'altro giorno, nella vicina Salorno, quel pastore d'animo italiano, accortosi, mentre stava celebrando la messa che alcuni fedeli stavano pregando in lingua tedesca, depose il calice sull'altare, e volgendosi a loro con aspre parole li invitò a pregare in italiano o ad abbandonare quel sacro luogo. Accorse il maresciallo dei carabinieri che mise fine all'incidente.

I socialisti contro la politica di Radic

BELGRADO, 18

A Brod sulla Sava, i socialisti hanno tenuto un grande comizio al quale hanno preso parte anche i radiciani, con a capo il deputato dott. Mikic e molti comunisti. Il regio commissario voleva sciogliere il comizio, ma non vi è riuscito. Il dott. Mikic è stato malmenato dai socialisti e insieme coi suoi aderenti, gettato fuori dell'aula. Gli oratori socialisti hanno parlato applauditi contro Radic e la sua politica.

A Zagabria è stato sequestrato, d'ordine di Radic, lo «Slobodni Dom». Il deputato davidoviciano dott. Sumenkovic è stato espulso dalle autorità di Struga in Serbia. Il deputato parlò in un comizio, rilevando che bisogna con la violenza rovesciare il Governo attuale. Il dott. Srekic ordinò un'inchiesta contra il deputato.

Alla fine del mese si riuniranno a Belgrado i capi dell'opposizione per accordarsi sulla tattica da adottare contro i partiti costituzionali.

Per arginare la guerriglia dei comitagi

BELGRADO, 18

A Strumiga, nella Serbia meridionale, si è formato un corpo di volontari, i quali si propongono di aiutare le autorità jugoslave contro i comitagi macedoni di Alexandroff che tentano nuovamente di irrompere in territorio jugoslavo e di molestare la popolazione di confine. Dopo il comizio si sono iscritti altri 700 volontari.

Crisi ministeriale in Grecia

ATENE, 18

L'agenzia telegrafica di Atene conferma le dimissioni del ministro dell'economia nazionale Mipzotakiz. Rendis è stato nominato ministro degli esteri. Mazarakis è stato nominato capo dello Stato maggiore.

L'ordine regna in Rumenia

BUCAREST, 18

L'agenzia *Rador* smentisce le notizie pubblicate da alcuni giornali viennesi circa pretesi disordini e movimenti rivoluzionari che si sarebbero verificati in Rumenia, dove invece regna ordine perfetto.

Le elezioni nel Sud Africa

KAPETOWN, 18

Dai primi dati conosciuti sulle elezioni generali sud africane, risulta che il numero dei votanti è stato notevolissimo. Nei circoli politici si osserva che il partito sud africano è più forte nelle circoscrizioni urbane e poichè la maggior parte dei risultati in queste circoscrizioni è noto, è improbabile che la posizione del partito stesso sia migliorata dai risultati delle circoscrizioni rurali.

Una lapide a Tommaso Koschat

scoperta a Vienna

VIENNA, 18

Tommaso Koschat — nato presso Klagenfurt nel 1845, morto a Vienna dieci anni fa — fu per la Carintia quello che lo Strauss fu per Vienna: il cantore fecondissimo della sua piccola patria che ritrasse in un'infinità di canti popolari. Venuto giovane a Vienna per studiarvi filosofia, mise ben presto da canto i libri per dedicarsi esclusivamente alla musica. Fu solista di minor conto all'Opera e fece parte della celebre Cappella musicale di corte, ma, come detto, la sua popolarità si basa tutta sulle sue canzoni carintiane. Di lui, che fu persona di spirito, si racconta il seguente amenissimo aneddoto. Una sera si stava provando all'Opera di corte una novità: «L'Ebreo polacco» dell'Erlanger. L'autore francese aveva scelto un soggetto tedesco ed a tale scopo aveva seminato la partitura di parecchie canzoni popolari tedesche. Il coro dell'Opera aveva appena finito di provare una di queste canzoni, che il Koschat s'avanzò alla ribalta ringraziando. I colleghi del compositore carintiano compresero e salutarono il popolare cantore con un uragano d'applausi. L'autore francese aveva infatti copiato nota per nota uno dei canti musicati dal Koschat. Egli però non era l'uomo di protestare contro l'evidente plagio: al contrario fu felicissimo che l'Opera eseguisse finalmente alcune cose sue.

Gli ammiratori del popolare compositore hanno scoperto una lapide commemorativa sulla casa in cui il Koschat visse per molti anni e vi morì.

32 operai e possidenti

accusati di un grave delitto

MARBURGO, 18

Sul banco degli accusati si trovano 32 fra operai e possidenti di Zgornja Bistricza, che hanno da rispondere dell'assassinio di un gendarme e del ferimento di altri due gendarmi. Il fatto, che provocò grande esasperazione in tutta la Jugoslavia, poichè dimostra che i magiarofili del Prekmedje non cessano di aizzare la popolazione contro i funzionari jugoslavi, avvenne il 26 agosto 1923.

Nell'osteria di Samuel Bauer venne una certa Anna Antolin e denunciò al gendarme Giuseppe Postruznik che l'ergastolano Janos Balasic, evaso dall'ergastolo, si trovava a Zgornja Bistricza e andava a dormire nel fienile del possidente Küzma. La sera di quel giorno, verso le 22, il Postruznik, assieme ai gendarmi Sever e Krump, travestiti in borghese, si recarono verso la casa del Küzma. Sbagliarono casa ed entrarono in un altro cortile. Due operai, Horvat e Kredin, si gettarono addosso al Postruznik e contemporaneamente una banda di contadini, con badili e con zappe, circondò i gendarmi e li malmenò. Il Postruznik morì in seguito a gravi ferite alla testa. Gli altri due gendarmi, pure feriti, furono legati e condotti dal sindaco. La folla li insultava e percuoteva.

I contadini si difendono ora dicendo di aver creduto di aver da fare con dei banditi.

Il principe Paolo compera a Zagabria un palazzo di 12 milioni

ZAGABRIA, 18

Il principe Paolo pensa di stabilirsi definitivamente a Zagabria; a tale scopo sono in corso le trattative per l'acquisto del palazzo dell'industriale Prpic, in piazza dell'Accademia. Prpic richiede 12 milioni di dinari. Come è noto, il Prpic è stato il finanziatore di Radic. Nel palazzo, che verrà occupato dal principe Paolo, si trovano gli uffici del partito di Radic e la Casa del contadino, fondata da Radic. Ieri sono stati trasportati gli uffici in altra sede e nel palazzo è rimasta soltanto la famiglia di Radic. Dell'assassinio di Radic a Mosca non è arrivata in Jugoslavia nessuna notizia.

Un raid automobilistico internazionale

VARSAVIA, 18

A mezzanotte del prossimo 6 luglio si inizierà il «raid» automobilistico internazionale attraverso la Polonia, su di un percorso di 2500 km. Numerose iscrizioni di case estere e nazionali sono pervenute all'Automobil Club Polacco. Il «raid» aiuterà a ricercare i tipi di vetture più adatte per la Polonia.

Le gigantesche frodi nell'esercito greco

Arresti in massa di ufficiali e di fornitori

ATENE, 18

(y) I tribunali militari lavorano attivamente a preparare il processo per i defraudi di commessi nell'Armata dell'Asia Minore, processo che si terrà fra un mese. Il generale Crisantopulos è compromesso; pertanto il ministro della Guerra nominerà quali giudici quattro generali in servizio attivo. Gli importi defraudati sono giganteschi.

Gli arresti delle persone implicate nelle frodi continuano in tutta la Grecia ed è impressionante il numero degli ufficiali e dei borghesi coinvolti. Nel corso di un controllo effettuato nel deposito del materiale militare del Pireo, fu constatato che le frodi commesse sorpassano i due milioni di dracme.

Il tenente d'intendenza Politis fu arrestato a Patrasso e scortato nelle prigioni militari di Atene; è accusato di essere fuggito nel momento dell'insurrezione di Scio, portando con sè la cassa del reggimento, contenente 1.500.000 dracme. Il tenete Luzis fu arrestato in Atene per aver tolto dalla cassa dei forni militari 140.000 dracme. Il tenente d'intendenza Bellos fu arrestato ad Atene sotto l'accusa di essersi impossessato di 10.000 dracme destinate al lazzaretto di San Giorgio. Il tenente, contestando l'accusa, chiese di essere condotto nel lazzaretto per esaminare i libri. Cammin facendo approfittò di un momento di distrazione dell'ufficiale che lo scortava, prese la fuga e sparì.

A Nauplie furono arrestati parecchi ufficiali accusati di truffe a danno del Governo. Il droghiere Halkias del Pireo fu arrestato insieme col signor Diamantides, perchè implicato nel furto colossale di medicinali commesso dal capitano Verghiotis a danno dell'erario. I prodotti farmaceutici rubati venivano sostituiti con sassi. Parecchi fornitori di farina, capitani, tenenti addetti all'intendenza d'Atene, accusati di abusi, sono ora in carcere.

I comandanti di tutti i Corpi d'Armata ricevettero l'ordine di procedere alla revisione delle casse delle amministrazioni militari. Il capitano Anghelides, che è in prigione da parecchi giorni, promette di fare rivelazioni sul furto di tre milioni, constatato nella cassa della guarnigione del Pireo.

Abusi gravi furono constatati anche nei servizi di vettovagliamento a Salonicco.

Giacinto e Carlo Cogo estranei al delitto?

Una interessante udienza al processo di Torino

TORINO, 18

All'udienza di stamane del processo Cogo, sono comparsi alcuni testi di difesa, amici di Giacinto e Carlo Cogo, che hanno deposto su alcune circostanze favorevoli agli imputati. Gli avvocati Carlotti e Gennero hanno confermato che la sera del 5 dicembre gli imputati erano al Teatro Carignano. Il Carlotti ha precisato che i due fratelli erano presenti al Teatro alle 11.45. Ciò proverebbe che nell'ora in cui il delitto avvenne, i due fratelli non erano nell'appartamento di via Nizza. E' stata data lettura della perizia medica da cui risulta che la morte delle due signore fu dovuta ad asfissia prodotta da acido cianidrico. Il direttore del manicomio di Collegno attesta che la Margherita Palmero è realmente pazza. Seguono altri testimoni di minore importanza, dopo di che viene udito il prof. Garelli del Politecnico. Egli dichiara che dal laboratorio chimico è stato possibile asportare non certamente dell'acido cianidrico, ma del cianuro di potassio in soluzione. Il teste aggiunge che anche questa soluzione è pericolosissima ed il suo effetto è sempre letale.

I difensori tempestano il prof. Garelli di domande tendenti più che altro ad accertare se la soluzione può avere effetti narcotici. Ma il teste dice che ciò non può avvenire perchè l'effetto dell'acido cianidrico è sempre asfissiante. Viene udito un assistente del Politecnico, che conferma quanto ha detto il prof. Garelli. Poscia viene letta la perizia chimica, dalla quale risulta che nel cervello delle due donne fu accertata la presenza di acido cianidrico in quantità più che sufficiente a produrre una morte istantanea. L'udienza viene quindi rinviata a venerdì.

Un contadino s'impicca ad un albero

ELSANE, 18

Oltre dieci giorni fa, il contadino Giovanni Komen, di anni 46, da Elsane, si allontanava di casa portando con sè una roncola ed un pezzo di corda, dicendo ai suoi che si recava nel bosco a fare legna. Non fece più ritorno. Tutto il villaggio si diede alla ricerca del Komen, che godeva la stima generale, ma senza risultato. Oggi, finalmente, fu trovato impiccato ad un melo, in un boschetto, lungo la strada mulattiera fra Elsane e Gracina Nova.

Il cadavere era in istato di avanzatissima putrefazione. S'ignora la causa del suicidio.

Bimbo che annega

ROVIGNO, 18

Il bambino di quattro anni, Matteo Budicin di Matteo, figlio di agricoltori, eludendo ieri mattina la sorveglianza dei famigliari, si portò sulle rive di Arnolongo, dove cadde in mare ed annegò miseramente, senza essere scorto da alcuno.

Venne tratto dall'acqua da alcuni abitanti delle case vicine che videro il cadaverino galleggiare sulle onde. Ogni soccorso del medico, chiamato prontamente, fu vano, perchè il misero bambino era morto già da qualche ora. E' facile immaginare la disperazione dei genitori che avevano quell'unico figlio.

Il sindaco di Carnedo investito da un'auto

BOLZANO, 18

Mentre stava guidando il proprio biroccino sulla strada nazionale, il sindaco di Carnedo, Antonio Mahlknecht, si incontrava con una automobile sopraggiungente dalla parte opposta a pazza velocità. Il cavallo imbizzarrito si poneva attraverso alla strada, e il sindaco, per evitare una disgrazia balzava a terra, tentando di spingerlo da parte. In quella passava come un fulmine l'automobile sconosciuta, che travolgeva sotto le ruote l'uomo e l'animale. Raccolto più tardi da alcuni passanti, il povero sindaco veniva trasportato all'ospedale ove gli furono riscontrate varie costole rotte e ferite alle braccia e in altre parti del corpo.

Un tagliatore di trecce a Bolzano

BOLZANO, 18

Da qualche giorno si segnala in città la presenza di un ignoto e irreperibile tagliatore di trecce, il quale rivolge la sua attenzione in modo speciale alle studentesse. L'ultimo tentativo dell'anormale individuo avvenne in via dei Portici, ai danni di una giovanetta quattordicenne. Finora il manigoldo riuscì a sottrarsi ad ogni ricerca.

Ferito da una mina

BOLZANO, 18

Mentre stava lavorando alle opere di riparazione della vecchia teleferica merci di Steg-Fè, in Alto Adige, il minatore venticinquenne, Giuseppe Alber, di Ried, veniva improvvisamente investito da una mina scoppiata anzitempo. Raccolto in un lago di sangue, il disgraziato venne portato all'ospedale con gravissime ferite alle gambe e al braccio sinistro. Il suo stato è disperato.

Nuovi incendi in Val Venosta

BOLZANO, 18

Da Lana e da Silandro vengono segnalati due altri incendi che distrussero qualche casa colonica. Il pronto intervento dei pompieri e dei militari impedì l'estendersi delle fiamme. Vennero tratti in arresto due giovani sospetti, che risulterebbero essere dei poveri scemi.

I giuochi pericolosi dei bambini

GORIZIA, 18

Un grave fatto è avvenuto a Loqua nell'abitazione del boscaiuolo Collenz. I due bambini del Collenz, Francesco di anni 2 e Antonio di anni 6, erano intenti a giuocare nel cortile, quando all'Antonio sorse l'idea di giuocare al salumaio. Per fare ciò, si munì di una scure per procedere al taglio di un pezzo di salame rinvenuto fra le immondizie. Mentre il Francesco teneva il pezzo di salame fisso sopra uno zoccolo di legno, il fratello maggiore menò un colpo di scure contro il salame fradicio, recidendo invece due dita della mano destra del fratellino. Accorsero i famigliari che si dettero premura di medicare il bambino che perdeva molto sangue dalla ferita.

La Croce Verde trasportò poi il povero piccino al nostro ospedale.

Le disgrazie di un ottantenne

GORIZIA, 18

Stamane, il vecchio Giuseppe Cobeliz, di 82 anni, da Vermegliano, volle uscir di casa per prendere una boccata d'aria. Giunto però in via del Duomo, fu investito ed atterrato da un ciclista, riportando contusioni alla testa, percui fu trasportato alla Croce verde per essere medicato. Questa sera poi, il povero vecchio, giunto in via Trieste, forse in seguito alle contusioni riportate, svenne improvvisamente in mezzo alla strada, riportando altre contusioni alla faccia e alla calotta cranica. Fu dai militi della Croce verde trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Ciclista investito da un carro

GORIZIA, 18

Adriano Trevisan, di 32 anni, abitante a S. Andrea di Gorizia, mentre transitava con la propria bicicletta per la via Manzano fu investito da un carro che lo atterrò producendogli due gravi ferite alla testa. La bicicletta fu pure completamente frantumata. Soccorso da alcuni pietosi passanti, il Trevisan fu trasportato sotto l'atrio di una casa dove si ebbe le prime medicazioni, quindi fu informata la Croce Verde che medicò il ferito che poi, secondo il suo desiderio, fu trasportato fino alla propria abitazione.

Le tragedie dell'aviazione

SPEZIA, 18

Ieri sera un idroplano proveniente da Sesto Calende compiendo delle esercitazioni nel golfo, precipitava in mare. Il pilota, sottufficiale di Marina Alberto Fantuzzi, veniva travolto dai gorghi assieme all'apparecchio. L'idroplano è scomparso. Il cadavere del Fantuzzi è stato ripescato circa un'ora dopo dai palombari. Non si conoscono ancora i motivi della sciagura.

Due concorsi della Filologica friulana

UDINE, 18

La Società Filologica Friulana ha bandito due concorsi pubblici per una poesia friulana e per una breve prosa friulana.

Tutti i componimenti dovranno essere originali e inediti. I lavori saranno da spedirsi o consegnarsi alla Società Filologica Friulana presso la Biblioteca comunale di Udine, con l'indicazione di un recapito per l'eventuale restituzione. I manoscritti dovranno essere facilmente leggibili e non porteranno che un motto ripetuto sopra una busta chiusa, dentro la quale si troveranno il nome e l'indirizzo dell'autore. Dopo che la commissione avrà espresso il suo giudizio, saranno aperte soltanto le buste recanti il motto delle opere prescelte. Termine unico dei concorsi è il 31 agosto dell'anno corrente. I giudizi saranno pronunciati entro il 30 settembre successivo. Le poesie e le opere prescelte, saranno possibilmente oggetto di pubbliche letture da tenersi in diversi centri del Friuli, saranno pubblicate sulla Rivista e, in quanto il loro carattere vi si presti, sullo «Strolic» per il 1925. Non sono esclusi altri mezzi di divulgazione. Agli autori dei lavori prescelti, il Consiglio direttivo della S. F. F. assegnerà una medaglia ricordo.

Facilitazioni ferroviarie agli studenti

ROMA, 18

Il ministro delle Comunicazioni, con recentissima circolare ha concesso la tariffa militare con bollo agli alunni di Istituti regi e pareggiati candidati agli esami di maturità e di abilitazione, per i viaggi di andata e ritorno dalla sede dell'istituto a quelle così delle prove scritte come delle prove orali.

Analoghe istruzioni saranno prossimamente impartite dal ministro della P. I. che invierà ad ogni istituto i necessari fascicoli di richieste.

COMUNICATI *)

Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria
VIENNA

COMUNICATO

In conformità al deliberato dell'odierna Assemblea Generale degli azionisti dello Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria, il dividendo stabilito per l'anno 1923 in **Cor. 9000** per azione, viene pagato, verso ritiro della **cedola N. 18**, dal 18 giugno a. c.:

a **Vienna** presso le Casse dello Stabilimento,

in tutte le altre Sedi indicate ed

a **Trieste** presso la **Banca Commerciale Triestina**.

Le cedole, che dovranno recare sul rovescio il nome del presentatore, devono venir consegnate con una nota accompagnatoria.

Vienna, 17 giugno 1924.

Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria

AVVISO

Offerte per la fornitura di 100 tonnellate d'acido solforico commerciale e 30 tonnellate di cianuro di sodio, necessarie al Ministero dell'Agricoltura d'Egitto, saranno ricevute sino alla data del 15 luglio 1924 a mezzogiorno al R. Viceconsolato d'Egitto, Hotel Milano, Trieste, dove un bando di concorso (Cahier des charges) contenente le condizioni di questa aggiudicazione, si trova a disposizione delle ditte interessate che ne potranno prendere visione sopraluogo.

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno - 30 settembre 1924)

PARTENZE:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

GABINETTO DENTISTICO
del **dott. Schäffer**, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Il prof. OBLATH
si è trasferito in **VIA GIOACCHINO ROSSINI N. 26**, dove riceve per malattie degli occhi e difetti della vista, dalle 15 alle 17.
Al **Policlinico Triestino** (via S. Francesco) a mezzodì.

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOL DALLE ORE 10-12, 14-16
DAL 16 AL 30 DI OGNI MESE

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro
all' Esposizione Internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
—:: Orario estivo: 10-13 e 16-19 ::—

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 11-52
Ricevo nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Tosse convulsiva o asinina
KAFERIN
Specifico di effetto rapido e sicuro. Adottato nella Clinica Pediatrica Ligure.
Laboratorio chimico Caranza, Rivarolo Ligure. — Concessionaria esclusiva per la Venezia Giulia la Farmacia Minerva, piazza S. Francesco.

SIGNORE:
RIFORMATE I VOSTRI CAPPELLI DI PAGLIA FELTRO, VELLUTO ECC.
PRESSO LA RINOMATA
·DITTA·
GASTONE MORADEI
CORSO GARIBALDI 4, I° PIANO
LA QUALE VI ASSICURA UN'ESECUZIONE PERFETTA SU FORME LE PIÙ ELEGANTI

CON OGNI GARANZIA
A TUTTI I PREZZI - PER TUTTI I GUSTI
TROVANSI
MOBILI
DA **M. STEINER** S.a g.L.
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1
Angolo Piazza Libertà

GALLERIA PETROZZI
UDINE
LIQUIDAZIONE
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
I prezzi di vendita compensano largamente le spese di viaggio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Siamo prossimi
a Giovedì 26 Giugno 1924

data Seria e Certa della estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** a beneficio degli **Ospedali Civili di Avellino, Girgenti e del Comune di S. Stefano Quisquina.**

La Commissione Esecutiva rammenta che, essendo prossimi al giorno dell'estrazione **26 Giugno 1924**, la migliore cosa che possono fare tutte le persone che hanno buon senso, è quella di acquistare **subito** le cartelle che costano Due Lire ognuna e concorrono ai premi per L. **450.000** dei quali il primo è della importante somma di Lire 200.000.

Rammentiamo che sono in vendita, al prezzo di L. 18, le **Buste della Fortuna** contenenti ognuna 9 cartelle con tutti i 90 numeri.

Assicuriamo che effettuata l'estrazione dei numeri, sarà subito affisso e distribuito in tutto il Regno il Bollettino Ufficiale, e sarà **anche spedito gratis** a chiunque ne farà richiesta alla **Commissione Esecutiva in Roma, Via Aracoeli 3.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo Prefetto di Trieste

Il gr. uff. Amedeo Moroni, nuovo Prefetto di Trieste, prenderà possesso del suo ufficio sabato o domenica prossima. Egli giunge nella nostra città, preceduto dalla fama di essere uno dei più intelligenti, più attivi e più energici funzionari dell'amministrazione italiana.

Nato a Tivoli il 18 ottobre 1876, il gr. uff. Moroni entrò giovanissimo nell'amministrazione dell'Interno, dove s'affermò subito per la vastità della coltura, l'equilibrio e la dirittura del carattere. Nel 1919 fu nominato prefetto.

Destinato a succedere al gr. uff. Crispo Moncada nella direzione dell'amministrazione politica della nostra Provincia, il nuovo Prefetto è già un conoscitore profondo dei problemi riguardanti i territori redenti.

Allorchè col R. decreto 17 dicembre 1920, oltre un anno dopo l'istituzione dei Commissariati generali di Trieste e Trento, fu soppresso il Governatorato militare della Dalmazia e creato il Commissariato di Zara, a reggere il nuovo ufficio fu chiamato Amedeo Moroni.

Egli rimase a capo di questo ufficio sino alla fine dell'ottobre 1922, quando col noto decreto legge 17 ottobre 1922, soppressi i Commissariati generali, l'esercizio dell'autorità politica provinciale nei territori annessi fu affidata a prefetti del Regno.

In quel tempo il Moroni fu destinato a Trento per riordinare l'amministrazione di quella provincia gravemente turbata dalla politica incerta dell'on. Credaro, che diede luogo ai fatti di Bolzano, con i quali s'iniziò l'instaurazione del nuovo ordine di cose in Italia.

Il Moroni però non fece a tempo di andare a Trento. Sopravvenne la marcia su Roma, e costituitosi il Ministero Mussolini, il nuovo sottosegretario di Stato all'Interno affidò al Moroni il posto di suo capo di gabinetto. E quando, poche settimane dopo l'avvento del nuovo Ministero, l'on. Salata dovette rinunciare alla liquidazione dell'Ufficio centrale per le nuove province, il Moroni, rimanendo a capo del gabinetto del sottosegretario all'Interno, ebbe anche l'incarico di liquidatore dell'Ufficio centrale.

A Zara il commissario Moroni lasciò il ricordo più favorevole; ancora oggi è viva la memoria dell'energia, della competenza, dell'affettuosa adesione con la quale il Moroni sapeva affrontare i problemi d'una situazione difficilissima, e risolverli conciliando gli interessi locali con quelli superiori della Nazione.

La esperienza delle questioni particolari riferentisi alle nuove provincie, acquistata a Zara, le prove date, l'intima comprensione del nuovo ordine di cose che si stava maturando in tutto il Regno e di cui nelle regioni di confine meglio si era conosciuta la necessità per la salvezza d'Italia, qualificavano il prefetto Moroni in special modo all'incarico di liquidatore dell'Ufficio centrale.

Assumendo questo incarico, egli seppe con molto tatto accelerare e pur regolare l'opera d'unificazione legislativa nelle nuove provincie, anche mercè sua immesse oggi con maggiore consonanza di pulsazione nella vita della Nazione.

E tale opera continuò anche dopo compiuta la liquidazione dell'Ufficio centrale.

Questi, nei riguardi delle nuove provincie, i precedenti del funzionario, da tutti ritenuto fra i migliori, a cui il Governo ha affidato la reggenza della nostra Prefettura.

Il Commissario della Camera di commercio visita il gr. uff. Moroni

Abbiamo da Roma, 18:

Il regio Commissario della Camera di commercio di Trieste dott. Vittorio Tedeschi ed il segretario dott. Cristian, trovandosi a Roma per la sistemazione dei Magazzini Generali, si presentarono oggi al nuovo prefetto della provincia di Trieste, gr. uff. Moroni, per ossequiarlo e porgergli le felicitazioni della rappresentanza commerciale triestina per la sua nomina. Il gr. uff. Moroni gradì moltissimo la visita e dimostrò il più vivo interessamento per i problemi dell'emporio, alla cui soluzione si ripromette di cooperare col massimo zelo.

Un banchetto della «E. Toti». Ieri sera, alle 21, in una sala del Restaurant Bonavia, l'Associazione bersaglieri in congedo «Enrico Toti» si raccolse a banchetto in occasione dell'80.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri. Al simpatico convegno, che si svolse animatissimo, convennero S. E. il comandante del Corpo d'Armata, generale Vaccari; il presidente dell'Associazione, ten. col. cav. Gatti, il maggiore Braida, il cap. Scirocco, il cap. Mezzina e altri. Durante la cordiale riunione parlò il cav. Gatti, esaltando le benemerenze del Corpo dei bersaglieri e rievocando l'eroismo di Enrico Toti. Prese la parola S. E. il gen. Vaccari, che evocò le gloriose gesta dei bersaglieri, da Goito, ove cadde il primo milite, sino all'ultimo bersagliere caduto nella grande guerra. Parlarono ancora il maggiore Müller e l'avv. Poilucci, tutti applauditissimi. Il convegno si protrasse brillantemente fino alle 24.

All'Unione magistrale triestina, in risposta al saluto inviato da Redipuglia a S. E. il Duca d'Aosta, perviene il seguente telegramma: «Presidente Unione magistrale triestina, Trieste. Con animo grato contraccambio il saluto dei maestri di Trieste dal sacro colle di Redipuglia. A coloro cui è affidata la prima giovinezza d'Italia e che dal culto dei gloriosi caduti traggono fede per adempiere al loro sacro apostolato, giunga mio fervido plauso. Sia opera loro ognora rivolta ad ispirare nei giovani la visione di un'Italia sempre più grande, sempre più forte, sempre più rispettata nel mondo. Emanuele Filiberto di Savoia».

Gita di studenti ad Aquileia. Ieri gli allievi del corso biennale della nostra R. Accademia di Commercio si recarono in gita d'istruzione a Grado e ad Aquileia. Partiti di mattina presto, con un motoscafo appositamente noleggiato, approdarono a Grado, donde, in «camions», arrivarono ad Aquileia, ove si incontrarono con gli alunni del corso biennale della scuola di Gorizia, con i quali precedentemente era stata organizzata la gita. Gli studenti, accompagnati dai loro professori, visitarono la basilica, il Museo archeologico e gli altri monumenti di Aquileia. Dopo colazione ripartirono, accompagnati anche dagli allievi goriziani, per Grado, donde nel tardo pomeriggio fecero ritorno a Trieste.

Il trattenimento al Circolo Artistico. Questa sera alle 21 avrà luogo nel giardino sociale, ed in caso di cattivo tempo nella sala maggiore, un attraente concerto. Oltre ad alcuni scelti pezzi d'orchestra, la signorina Erna Pecchiari (soprano) e la signora Alice Coppola-Cantoni (pianista), che molto cortesemente hanno aderito all'invito della direzione, svolgeranno un interessante programma.

Fiori d'arancio. Lunedì 16 corrente, a Milano, si sono celebrate le nozze della signorina Margherita Dallari con l'avv. Alberto Rusconi, figlio del nostro concittadino avv. cav. Gio. Batta Rusconi. Celebrò la cerimonia civile il cognato della sposa on. Arrigo Solmi, testimoni della sposa i fratelli colonnello grand'uff. Primo Dallari e prof. Gino Dallari, per lo sposo il cav. uff. prof. Guido Mengozzi e l'avv. cav. uff. Aldo Magnoni; madrina, donna Ines Solmi-Dallari. Auguri vivissimi.

Per la visita dei Mutilati toscani

Come abbiamo preannunciato, venerdì prossimo, alle 9.40, col treno proveniente da Fiume, arriveranno i mutilati della Toscana per compiere l'ultima tappa del loro pellegrinaggio. A riceverli alla stazione, oltre agli esponenti delle sezioni dei mutilati e dei combattenti si recheranno tutte le autorità locali civili e militari e le associazioni patriottiche cittadine. Il sen. Pitacco porterà ai graditi ospiti il cordiale benvenuto della città. Subito dopo l'arrivo, accompagnati dalla banda del Presidio, i mutilati si recheranno alla caserma Oberdan per visitare la prigione ed il luogo del supplizio del Martire. Di là, attraversando via XXX Ottobre, Corso V. E., Piazza della Borsa, Piazza Unità, Via Cavana, Via S. Michele, si recheranno a S. Giusto per visitare la Basilica. Saranno poi ricevuti al Museo del Risorgimento dove il Sindaco offrirà loro un vermouth d'onore. Alle 12.30, alla trattoria Merluzzi, convenientemente addobbata dalla commissione festeggiamenti della locale sezione dei mutilati, seguirà il pranzo. Alle 14, con apposite autocorriere gli ospiti saranno condotti al Cantiere del Lloyd Triestino per visitarvi gl'impianti. Dopo, sempre in autocorriere si recheranno a visitare il castello ed il parco di Miramar. Nel tardi, a scaglioni, visiteranno la città. La sera, alle 19.30, alla trattoria Merluzzi, sarà servita la cena. La presidenza del consiglio direttivo della sezione mutilati prega vivamente i consiglieri di trovarsi domani mattina alle 9 in sede per l'organizzazione della cerimonia. S'invitano tutti i mutilati al ricevimento dei fratelli toscani.

La Società corale teatrale prega tutte quelle spettabili persone che vogliono contribuire per la partecipazione della stessa al grande Concorso internazionale corale di Venezia, di inviare le oblazioni all'indirizzo del vicesegretario della società: Gualtiero Lovisato, viale XX Settembre 12, V, Trieste. La società, in possesso già di alcune generose elargizioni, spera che la cittadinanza vorrà concorrere a rendere possibile la partecipazione della società cittadina ad una gara artistica di grande importanza alla quale non è possibile rimanga estranea Trieste. I nomi degli elargitori saranno resi pubblici per mezzo della stampa.

Per la festa di S. Nazario a Capodistria. Domani avrà luogo a Capodistria la tradizionale festa di S. Nazario, con la storica e caratteristica processione. I piroscafi della Società Capodistriana partiranno col seguente orario dalla riva di Piazza Unità: alle 8 e alle 10.45 il piroscafo «Tergeste». Nel pomeriggio come il solito. Da Pirano e da Isola il piroscafo «Santorio» partirà alle solite ore.

— Sabato e domenica avrà luogo a Capodistria la annuale Cresima. I piroscafi della Capodistriana, data l'affluenza notevole per questa ricorrenza, faranno il solito orario feriale (tempo permettendo), più un'ultima corsa da Capodistria alle 20.

Una sartoria premiata. Presso la primaria sartoria Paris Crudeli (via S. Sebastiano 1, primo), verrà confezionato gratuitamente un elegante vestito al fortunato vincitore del nostro concorso per il romanzo. La stessa sartoria ha recentemente conseguito il gran premio con medaglia d'oro, massima onorificenza, all'Esposizione del Risveglio Industriale e Commerciale di Torino.

I pericoli del ghiaccio naturale. L'Ufficio d'Igiene ci comunica: E' giunto a cognizione di questo Ufficio d'Igiene che da taluni viene adoperato ad uso commestibile il ghiaccio naturale. E' noto che il ghiaccio naturale ricavato da stagni, acquitrini, rigagnoli scoperti ecc. contiene molte impurità organiche e può quindi essere adoperato soltanto come mezzo refrigerante senza venir a contatto diretto con le bevande o sostanze alimentari.

Invece ghiaccio artificiale, prodotto dal congelamento dell'acqua degli acquedotti urbani o di altre acque dichiarate ineccepibili può essere messo a contatto diretto di bevande ed alimenti, ed è adoperato ad uso alimentare.

Mostra di lavori al Ricreatorio «F. e A. Nordio». Da domenica è aperta la mostra dei lavori eseguiti dai piccoli allievi del Ricreatorio del rione di Scoglietto-Guardiella. Vi sono bellissimi lavori di cucito e ricamo e dei cestellini in raffia, oggetti in legno con fregi in metallo modellato a sbalzo, alcune mappe in cartone, nonchè vari oggetti di cucina. La sezione di disegno ha completato la mostra esponendo parecchi bei disegni e semplici quadretti. La mostra resterà aperta ancora tutta la settimana affinchè anche i genitori dei ragazzi abbiano campo di poter vedere i progressi dei loro figli.

Le tessere di libera circolazione tramviaria. La Direzione delle Tramvie municipali ricorda che col giorno 30 giugno p. v. scade l'abbonamento semestrale delle tessere di libera circolazione. Pertanto i detentori delle tessere sono pregati di pagare la seconda rata entro il 30 giugno (ultimo termine), presentando le tessere per la vidimazione. Chi non avrà pagato l'abbonamento entro il 30 corrente o chi non avrà la tessera munita della prescritta vidimazione non potrà, dal 1.o luglio p. v., usufruire della corsa. Il pagamento della seconda rata d'abbonamento e la presentazione delle tessere per la vidimazione seguono presso la cassa delle Tramvie municipali, via Giulia N. 64, pt., nei giorni feriali (esclusi il venerdì e il sabato) dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

I funerali d'una maestra. Ieri, in forma semplice e modesta, seguirono i funerali della maestra dirigente la scuola italiana di Aurisina, Ines Lamberti, la cui fine immatura aveva destato vivo compianto fra gli insegnanti di Sesana e di Trieste. Il corteo funebre mosse, alle 17, dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Precedevano gli alunni della scuola italiana di Aurisina e seguivano, portate a mano dai colleghi, parecchie magnifiche ghirlande del Consiglio scolastico distrettuale di Sesana, del corpo insegnante di Sesana, dei colleghi e degli allievi delle due scuole d'Aurisina. Anche sul carro funebre c'eran molte altre ghirlande e mazzi di fiori, ultimo pietoso tributo dei parenti ed amici. Seguivano il feretro i famigliari dell'estinta, l'ispettore scolastico distrettuale signor Giuseppe Vaselli, il cav. Petronio per la Lega Nazionale, il rag. Antonio Gherbez del Consiglio scolastico, una squadra di allieve della Società Ginnastica e molti insegnanti, in rappresentanza delle scuole di Sesana e di Trieste. Il corteo proseguì sino alla galleria di Montuzza ove un episodio gentile commosse profondamente i presenti: mentre il corteo stava per sciogliersi le bambine, già allieve dell'estinta, proruppero in singhiozzi e si diedero a gettare sul feretro numerosi mazzi di fiori che avevano portati dal loro villaggio. Qualcuna, afferrato il nastro tricolore della ghirlanda si diede a baciarlo ripetutamente. L'ispettore Vaselli, vincendo la commozione vivissima, si adoperò per calmare con parole affettuose le piccine.

Sciolto il corteo, il carro funebre proseguì pel Cimitero seguito dagli intimi dell'estinta.

Gite per mare. Oggi l'orario feriale dei piroscafi della Società Borisi viene aumentato delle seguenti corse:

Partenze da Trieste (radice del molo Audace) alle ore 9, 9.45, 10.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18.30.

Partenze da Grignano alle ore 9.30, 12, 12.30, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 19, 20.

Corpus Domini e l'orario dei mercati. Il Municipio comunica che oggi, in occasione della festa del Corpus Domini, il mercato del pesce funzionerà fino alle 12 ed i mercati cittadini fino alle 14.

D'ordine della Prefettura tutti i negozi si chiuderanno alle 13.

Rimpatrio della Missione Talassografica dal Mar Rosso

Abbiamo da Messina, 17:

Sabato è giunta a Messina la R. N. ammiraglia «Magnaghi», reduce dalla lunga crociera scientifica nel Mar Rosso.

La missione scientifica era composta del prof. Luigi Sanzo, direttore dell'Istituto di Biologia marina di Messina, del prof. Francesco Vercelli, direttore dell'Istituto Geofisico di Trieste, del prof. Mario Picotti, chimico aggiunto del Comitato Talassografico oltre ad altro personale civile col valoroso disegnatore Mazza Filiberto ed il preparatore Arena Giuseppe, del nostro Istituto Biologico.

Le ricerche biologiche, fisiche, chimiche ed idrografiche si svolsero nel Mar Rosso e diedero importantissimi risultati che saranno a suo tempo pubblicati.

Dal personale militare della nave furono fatte indagini idrografiche su vasta zona delle acque del canale di Massaua, in modo da poter assicurare quella via alla navigazione.

Fu provveduto alla sistemazione di parecchi fari, importantissimo quello a Capo Guardafui.

I professori Vercelli e Picotti saranno fra giorni a Trieste, col ricco ed abbondante materiale raccolto nelle loro indagini scientifiche nel Mar Rosso e nelle loro spedizioni nella Colonia Eritrea.

Per la tragica fine dell'on. Matteotti. Il Comitato di difesa della Federazione italiana dei lavoratori del mare comunica:

«Le forze e le anime di questo nostro Comitato di difesa, che sono quelle di tutto il personale della Marina mercantile, fremono come quelle di tutti gli italiani, di tutti i galantuomini, di tutti i lavoratori per il truce delitto consumato contro l'on. Matteotti e attendono che l'azione della giustizia sia rapida ed inesorabile contro gli autori materiali dell'efferato assassinio, i loro mandanti e i loro complici morali e materiali.»

Il capitano Giulietti ha inviato il seguente telegramma: «Signora Matteotti, Roma. Siamo tutti con voi e col vostro infinito dolore. Per tutti gli equipaggi della Marina mercantile. F.to Giulietti.»

Autocorriere per Barcola e Miramare-Grignano. Oggi, festa del Corpus Domini, le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle 10 e dalle 14 alle 19.30 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramare alle 20. Dalle 20 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

La proiezione della film «Gli Eroi del mare». La proiezione della film «Gli Eroi del mare nostro e l'affondamento della «S. Stefano», non ebbe luogo domenica sera a causa del cattivo tempo. Essa sarà proiettata questa sera due volte: alle 21 e alle 22.30.

“La lettera anonima,,

Emozionante studio inedito di Renè Vincy, che, a cominciare da domenica 22 giugno, si pubblicherà nel “Piccolo,,.

Si chiarisce il mistero del bimbo scomparso

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo riferito il caso singolare successo circa una settimana fa a certa Anna Iurici. Venuta ai nostri uffici la donna ci raccontò che mentre si trovava in piazza Oberdan con il figlioletto Guglielmo di 5 anni, s'era avvicinato un uomo il quale, poichè il bimbo piangeva, volendo essere portato in braccio, s'era fermato ed aveva rivolto alla madre qualche domanda. Saputo dalla donna che il bimbo rivelava un carattere ostinato e poco suscettibile di correzioni lo sconosciuto aveva chiesto alla madre se voleva cederle il bimbo quale figlio adottivo e la donna in un momento d'irriflessione aveva risposto affermativamente. Allora l'uomo, preso seco il bimbo s'era allontanato, senza dare il suo indirizzo e da quel momento la donna viveva nell'ansia per la sorte del suo figliuoletto.

Sebbene il racconto sembrasse inverosimile anche per il fatto che la Iurici non sapeva dire ove abitava, pubblicammo la notizia ritenendo utile mettere in luce la faccenda. Fu così che ieri stesso si presentò al Comando dei vigili urbani certa Rosina Mlach, abitante in Scoglietto Guardiella N. 359, per avvertire che il piccolo Guglielmo era in casa sua. Il di lei marito, Giovanni, aveva incontrato la Iurici giovedì scorso in un'osteria e non in piazza Oberdan. Vedendola un po' presa del vino e incurante del piccino, mosso a compassione, aveva preso con sè il bimbo per non lasciarlo alla madre che ormai era in condizioni di non poterlo più sorvegliare. Il Mlach riteneva che la Iurici si sarebbe occupata poi del Guglielmo, ma invece aveva atteso invano parecchi giorni.

A quanto sembra la Iurici, priva di abitazione, dormiva dove le capitava e viveva o meglio beveva come poteva. Ora il Guglielmo si trova presso i Mlach e vi resterà sino a quando l'autorità avrà provveduto ad allogarlo, non essendo in grado il Mlach di tenerlo con sè perchè disoccupato.

Un pazzo ripete il gesto di Origene

Un fatto singolare quello di cui ci occupiamo: A Repen Piccolo n. 22, abita un cavatore, Vincenzo Millich, di 42 anni, il quale da più tempo dava segni di squilibrio mentale. Il disgraziato girava per il paese commettendo ogni sorta di stranezze tanto che era divenuto lo spasso di tutti i paesani.

Ieri sera, però, verso le 19.30, il Millich chiusosi nella latrina di casa sua e levato di saccoccia un coltello a serramanico, compì un gesto atroce, quel gesto che si è convenuto di definire, per sobrietà di dettagli, il sacrificio di Origene. A malgrado della copiosa emorragia il Millich uscì poi sulla strada ove però non riuscì che a fare pochi passi poichè, stremato di forze, cadde a terra. Due villici, vedendolo insanguinato, lontani dall'imaginarsi ciò che era successo, lo adagiarono su un carretto e lo condussero alla stazione dei carabinieri di Prosecco, da dove fu telefonato alla Guardia medica, e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno, il quale fece trasportare il disgraziato nell'interno della stazione e spogliatolo potè accertarsi dell'orrenda mutilazione.

Considerate le gravi condizioni in cui si trovava il ferito, il sanitario, dopo aver fatto quanto era necessario per frenare l'abbondante emorragia, praticò al ferito alcune iniezioni antitetaniche. Trasportato poi all'ospedale Regina Elena il Millich fu visitato nuovamente dal sanitario di turno all'astanteria, e dopo ulteriori medicazioni accolto in grave stato nel reparto di turno.

L'orario odierno dei piroscafi per S. Nicolò e Capodistria. Quest'oggi festa di Corpus Domini avrà luogo per i bagni S. Nicolò e per Capodistria l'orario festivo. Da Trieste alle 8.5, 9, 10, 11, 12.5, 13.30, 15.5, 16, 18.45. Da S. Nicolò (bagni) alle 7.5, 9.45 O., 12.15, 13.40, 14.10, 17.15, 18, 19, 20.

I velocipedisastri
Una bimba ed una donna travolte

Iersera, con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportata all'ospedale Regina Elena la bambina Rosmunda Sparagna, di 9 anni, abitante al N. 18 di via Settefontane, la quale poco prima, mentre giuocava con alcune compagne nei pressi di casa sua, era stata investita da un ciclista, il quale riuscì poi a eclissarsi. La Sparagna venne accolta nella divisione di turno con delle contusioni al terzo inferiore del crure sinistro e probabile frattura.

E' da notarsi che la bambina è quella che un anno e mezzo fa fu scaraventata da un pazzo dal primo piano, mentre si trovava con la propria madre nelle sale d'aspetto della Cassa Ammalati di via dei Gelsi.

— Anna Gosina, di 52 anni, abitante in Rozzol molino a vento N. 9, iersera verso le 2.30 fu atterrata nei pressi della Maddalena da un maldestro ciclista. Con l'autolettiga della Guardia medica la povera donna fu trasportata nella propria abitazione poichè, fortunatamente, nella caduta non aveva riportato che alcune lievi ferite lacere al crure capelluto e delle contusioni al ginocchio sinistro.

Due sventurate

Eva Augustincich di 40 anni, abitante in via del Monte n. 17, una povera donna già accolta al Frenocomio, a causa delle sue equilibrate facoltà mentali, fu colta ieri verso le 17.30 da un nuovo accesso del suo terribile male e si diede a commettere ogni sorta di stranezze minacciando quanti volevano avvicinarla, tanto che a stento i famigliari poterono impedirle di precipitarsi dalla finestra. Alla fine visto che l'infelice diventava sempre più pericolosa fu telefonato alla Guardia medica, e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno con due infermieri. Adagiata nell'autolettiga l'Augustincich fu trasportata all'ospedale ove fu accolta nell'ottavo reparto.

— Anche i famigliari di Francesca Vidau, di 36 anni, abitante in via Udine n. 39, furono costretti ieri verso le 18 a chiedere l'intervento della Guardia medica perchè la donna, colta da alienazione mentale, commetteva stranezze e poteva riuscire pericolosa a sè ed agli altri. Il sanitario recatosi sul posto fece trasportare all'ospedale la Vidau, che fu accolta in osservazione nell'ottavo reparto.

L'uomo che tira sassi e suona campanelli

Nel pomeriggio di ieri s'aggirava per via Sette Fontane un giovane, le cui stranezze furono subito notate dai passanti. Egli indossava un abito tutto lacero e sudicio e trovava, pare, un vivo divertimento a lanciar pietre contro i veicoli e se colpiva si metteva a ridere beato. Poi dava energiche strappate ai campanelli negli atri delle case, facendo affacciare alle finestre, incuriositi, i casigliani. I monelli, a cui non pareva vero di godersi lo spettacolo, seguivano il mattoide facendo gazzarra, finchè capitò un vigile urbano a cui fu riferito che il giovanotto era un povero scemo e perciò il vigile invece di condurlo al settore, telefonò alla Guardia medica. L'autolettiga trasportò il disgraziato all'ospedale Regina Elena ove si potè identificarlo per Giordano Weber, di 18 anni, abitante in via Rigutti N. 5. Fu accolto nelle sale d'osservazione.

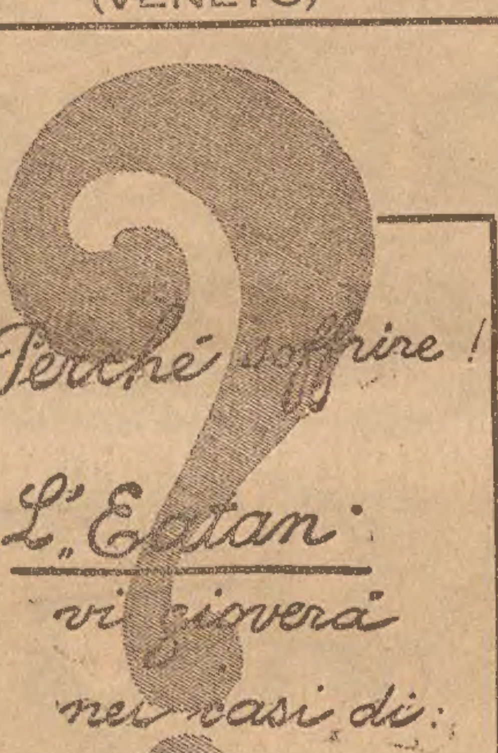
Impresa ladresca disturbata

L'altra notte l'agente Sante Rau dell'«Unita Fortior», nel perlustrare la via Udine, udì delle grida di «Al ladro! Al ladro!» e scorse un individuo che fuggiva inseguito da un altro. L'agente postosi in mezzo alla via sbarrò il passo al fuggitivo, lo fermò e lo dichiarò in arresto. Condotto alla stazione dei carabinieri di via Stella, l'arrestato si qualificò per Albino Berta, disoccupato e senza stabile dimora. Risultò che poco prima, insieme a due altri compari, aveva tentato di svaligiare un negozio di generi alimentari di via Sant'Anastasio. Scoperti, i tre s'erano dati alla fuga e mentre il Berta veniva arrestato, gli altri due riuscivano a fuggire con un bottino di poco valore.

SABATO 21 GIUGNO 1924
Apertura dell'Hotel-Caffè-Restaurant
OBELISCO
POGGIO REALE — OPICINA

Seralmente concerto sostenuto dai professori dell'Orchestrale Triestina
Birra Dreher — Vini delle primarie cantine — Cucina scelta — Assortimento pesce
Biglietti cumulativi (andata e ritorno) con la Tramvia Villa Opicina-Piazza Oberdan
Colazione o pranzo Lire 16.—

RECOARO (VENETO)
RINOMATA STAZIONE DI CURA E CLIMATICA
GIUGNO - SETTEMBRE
PRO RECOARO



TUBERCOLOSI
SPECIALMENTE DELLE OSSA, GLANDOLE E POLMONI
MALATTIE DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
SCROFOLA - RACHITISMO
DENUTRIZIONE
ANEMIA - DEBOLEZZA - ESAURIMENTO
DISTURBI NERVOSI
dopo operazioni
nella convalescenza
dopo il parto
RICOSTITUENTE DI GUSTO GRADEVOLE
IN OGNI FARMACIA

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: prof. Frugoni - Lucatello Murri - Viola - F. Vitali
Direttore medico residente: prof. comm. Luigi Peserico
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa Farmacia MARIO LANG — Via Lorenzo Bernini N. 4

FORNI AVOLTRI
(CARNIA) m. 900 s. m.
ALBERGO SOTTOCORONA
posizione tranquilla, vista splendida
Trattamento famigliare — Pensione Lire 19, camera compresa

RONCEGNO
Bagni arsenicali ferruginosi - TRENTINO
PALACE e GRAND HOTEL
Stagione: 20 maggio - 30 settembre

Palace Hotel Dolomites
la villeggiatura più rinomata dell'Alto Cadore — Concerti — Primo ordine
Apertura 1.o luglio

VOLETE LA SALUTE?

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Sanatorio con parco Judendorf presso Graz
Stabilimento speciale per cure ricostituenti e dietetiche. - Cure d'insulina per le malattie dello zucchero - Paesaggio incantevole. Eccellente trattamento (5 pasti) cor. a. t. 90.000.
Dott. FEILER

In Bologna la Grande Casa di Cura
AUGUSTO MURRI
VILLA VERDE, Fuori D'Azeglio ad un solo km dal centro della Città con 150 camere, ogni comfort moderno, ogni mezzo di indagini e di cure, assicura ai suoi Degenti entro tre giorni dal loro arrivo il consulto DELL'ILLUSTRE CLINICO.
Per prenotazioni: Dr. SASSOLI Dirett. propr. VILLA VERDE (Telefono 81). — Bologna

Allo stato attuale della scienza l'Odol è provato essere il mezzo migliore per l'igiene dei denti e della bocca

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO TRIESTE

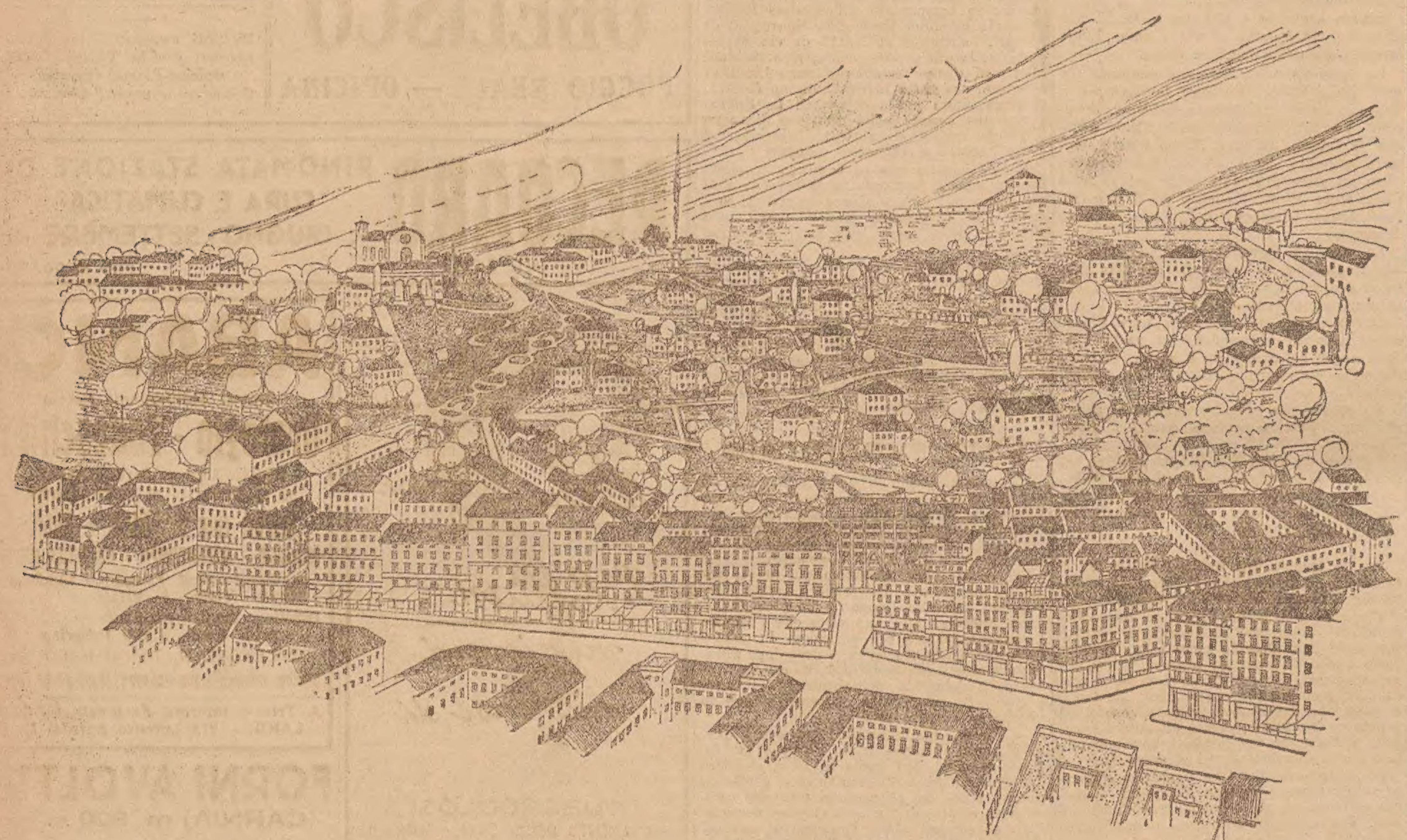
Preferite la rinomata
Birra Dormisch

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
CREOLATTINA "IFT,,
Guarisce prontamente e radicalmente le tossi più ostinate
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

E' perfettamente inutile,
I comunicati, le accuse sleali, le insinuazioni a nulla valsero: il pubblico ha risposto accorrendo da noi, perchè sa che noi soltanto possiamo vendere seterie, stoffe, telerie, ecc., provenienti da fallimenti a prezzi di perizia giudiziaria.
Società Blocchisti Milanesi
CORSO VITT. EM. III, N. 25
(angolo Piazza S.ta Caterina)

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

Un progetto di città-giardino nel centro di Trieste



A dispetto delle molte prospettive che si affacciano ai progettisti, magistralmente conosciute a Trieste che già dai padri nostri fu chiamata «la città dei progetti», v'è ancora chi presenta progetti e ci mette studio, diligenza ed ardore.

Oggi ne abbiamo uno dell'ing. Orazio Sturli, che vagheggia e minuziosamente illustra la creazione d'una città-giardino, da farsi sorgere sulle vaste aree del vecchio cimitero israelitico, sovra il pendio del colle di San Giusto sottostante al Castello. E' un bel fascicolo, stampato dalla Tipografia Moderna con gusto eletto della forma, con ricchezza di tipi, di fini disegni, di tavole.

Non è il primo progetto che si faccia sulla destinazione e sistemazione di quelle aree comunali. Trieste non sarebbe stata «la città dei progetti», se non avesse compiuto già qualche cosa anche per quei terreni di forte pendenza, ma d'incantevole positura nel centro più bello della città.

Prima della guerra, pareva convenuto che se ne sarebbe fatto un quartiere per la classe impiegatizia: case di modesta altezza, giardinetti, un ascensore da Piazza Santa Caterina.

L'ing. Sturli pensa invece che converrebbe approfittare di quella deliziosa altura per creare nel centro della città un quartiere da famiglie agiate, a villini. E' un'idea più pratica, dati i tempi che corrono di difficoltà finanziarie nelle costruzioni (e costruzioni in altura sono sempre più costose che costruzioni al piano): soltanto, per farne apprezzare generalmente la praticità, non converrebbe riflettere a priori su troppi sacrifici del Comune. Qui il piano finanziario dell'ing. Sturli ci sembra in difetto. Egli chiede al Comune non solo un piano stradale necessariamente alquanto elaborato, ma anche agevolazioni sul prezzo delle aree. Sono molte cose, troppe cose, con riflesso a un quartiere che comprenderebbe in tutto 16 villini, e quindi a beneficio d'una frazione ben esigua della popolazione.

Ma questo non rende affatto impraticabile il progetto. Il chiedere al Comune al di là di quanto esso strettamente debba dare è un'abitudine quasi meccanica di tutti i progettisti. E' quasi l'uso di far così. Ma poi, riflettendoci, si trova che c'è modo di far le cose anche senza troppo tirare in ballo le concessioni comunali. Il pensiero dell'ing. Sturli è quello di creare un piccolo quartiere signorile, con villini per commercianti, per benestanti, circondati da comodi giardini privati. Può essere un'ottima idea: difatti anche questi ceti hanno bisogno di abitazioni, e soffrono il disagio di cui soffre tutta la cittadinanza. E' quindi verosimile che quei villini essi li accoglierebbero con entusiasmo, e se li pagherebbero volentieri per quello che valgono. Dunque niente concessioni comunali, niente condizioni di favore, come il Comune può farne per intraprese edilizie che riguardino larghi gruppi di categorie meno agiate. Il Comune contribuirebbe già molto allo sfruttamento di quella parte della città, quando il sorgere dei villini portasse con sè necessariamente l'elaborazione e l'allacciamento delle comunicazioni stradali. E ciò anche prescindendo per un momento dall'attuazione di quella parte del progetto dell'ing. Sturli che si propone un problema di estetica cittadina.

Un possibile Parco della Rimembranza

E' anche questa una parte certamente molto interessante. Essa riguarda la Via Tommaso Grossi, cioè quella ripida salita che sovrasta alla Galleria Scipione Sandrinelli, press'a poco nell'asse di Via Silvio Pellico. Quella via, per la sua ripidità, è oggi uno spavento. E anche tutto il sottostante complesso architettonico della galleria e della scala monumentale che porta a Montuzza, è un ordinamento di case che manca di soluzione, di finimento prospettico. L'ing. Sturli ha pensato che la Via Tommaso Grossi potrebbe essere regolata in coincidenza di linee con la Via Silvio Pellico e ridotta a giardino della larghezza di 20 metri. La salita sarebbe risolta in viali serpeggianti, agevoli per i pedoni, magari con qualche spiazzo per i giuochi dei bambini. E questo nuovo giardino, se si volesse, potrebbe anche divenire il Parco della Rimembranza: piantagioni opportune, erme dei nostri maggiori caduti lungo i viali; un monumento commemorativo nel fondo, sul punto più alto, segnando un culmine a tutta la composizione: l'invocato Parco della gratitudine ai nostri morti si avrebbe nel centro della città. E certo sarebbe meglio che il relegarlo in qualche quartiere troppo lontano. Da una parte ci starebbero i giardini dinanzi alla Chiesa dei Cappuccini: dall'altra il nuovo quartiere a piccole ville: sotto, tutta Trieste: dirimpetto, in panorama magnifico, la cornice dei monti: non lontano San Giusto: la posizione non mancherebbe d'idealità.

Nuove vie e nuove scale

Comunque, la Via Tommaso Grossi, ridotta a incrocio di agevoli rampe, costituirebbe da una parte l'accesso al nuovo quartiere. Dall'altra parte, per metterlo proprio in relazione immediata col più fervido centro cittadino, converrebbe creare una scala che vi salisse dal fondo di Piazza Santa Caterina. E' questa una vecchia idea, che non si trovò ancora modo d'attuare. Molti pensavano che meglio d'una scala avrebbe servito in quel punto un ascensore. L'ing. Sturli crede che la soluzione integrale consisterebbe nella demolizione delle vetuste ma non principesche case in fondo a Piazza S. Caterina, e nella costruzione su quell'area d'un grande edificio moderno, dove si metterebbero negozi, uffici, un sanatorio nei piani superiori. Un portico sotto tale edificio condurrebbe alla nuova scala, che potrebbe essere architettonica più o meno, secondo la volontà di spendere. Ma qualora tutto questo piano sembrasse troppo ambizioso, egli crede possibile di creare un accesso alla nuova scala anche attraverso le case oggi esistenti.

Decisa la sistemazione di tutti i terreni fra Via Tommaso Grossi e il già tanto frequentato ed oggi tanto abbandonato ristoratore Berger sotto il Castello, ne verrebbe da sè il raccordamento della viabilità alle esistenti vie cittadine secondo le tracce previste dal piano regolatore. E precisamente un viale si alzerebbe dalla testata della scala di Via Silvio Pellico fino a raggiungere la Piazza Donota in Città Vecchia; un altro viale taglierebbe il quartiere serpeggiando, fino a sboccare con l'ultima sua diagonale in un terzo viale che fiancheggerebbe il Castello e porterebbe a San Giusto. Altri raccordi di viabilità con la Piazza Sansovino, in modo da creare la desiderata via carrozzabile che con lievi pendenze conducesse a San Giusto, costituirebbero il naturale sviluppo successivo di questo tracciato.

L'aspetto del nuovo quartiere

Come si vede, il progetto dell'ing. Sturli implica un'opera di viabilità tutt'altro che indifferente, per quanto da prendersi a razioni e da prodursi in vari tempi e per gradi. Quanto al quartiere da lui ideato — e che egli chiama «Cottage San Giusto», e sarebbe una piccola città-giardino — abbiamo detto che esso avrebbe un'impronta piuttosto signorile. Sarebbe fatto ad ogni modo per famiglie che possono concedersi certi comodi della vita. Niente dunque i frazionamenti in parcelle misurate a centimetri, i giardinetti lillipuziani, la casette appiccicate l'una all'altra: niente insomma di quello che è caratteristica dei moderni quartieri operai o piccolo borghesi nei sobborghi delle città. Per vivere con piacere e con comodo in un villino, conviene che esso abbia una certa indipendenza dai vicini, un certo contorno di verde. Quindi l'autore del progetto, se pur non pensa ad ampi spazi, che oggi sarebbero costosissimi e costituirebbero un lusso, non taglia però le aree con eccessiva lesineria, e riduce lo scomparto, come abbiamo già detto, a non più di sedici appezzamenti.

Ottimi criteri dell'ing. Sturli sono quelli che i villini non abbiano un tipo uniforme, e che tuttavia contribuiscano all'unità estetica del quartiere col colorito vivace dei materiali genuini, colla semplicità delle forme, con l'evitare quella esteriorità di sfoggio e di lusso che l'architettura moderna trova specialmente disdicevole alla cordialità della casa di campagna. L'ing. Sturli qui si compiace di svolgere largamente i suoi criteri d'artista, e buona parte dell'opuscolo suo è dedicata a ragionare della distribuzione interna dei villini, a descriverne gli arredi e gli impianti. E qui entriamo nel campo della vita privata e, per quanto a malincuore, dobbiamo ricordarci che noi vediamo il progetto soltanto sotto la specie di problema pubblico riguardante l'assetto futuro d'una parte della città.

Come tale lo abbiamo esposto nei suoi tratti generali. E certo esso ha a suo favore quell'elemento al quale abbiamo accennato: la effettiva deficienza di abitazioni non solo per la classe popolare e per la media, ma anche per famiglie delle classi più agiate. Queste, nel bisogno, possono più facilmente delle altre prendere le risoluzioni eroiche e disporre dei mezzi necessari a costruire anche nelle ancora gravi condizioni presenti. Quindi, se il progetto piace, esso non manca del principale presupposto di attuabilità.

UNIONE PUBBLICITÀ

Tutti noi produciamo acido urico, che, se non è eliminato intossica il nostro organismo conducendolo all'arterio-sclerosi.

Parti umane anatomiche principali sulle quali ha tanta azione benefica l'uso costante della

IDROLITINA

1 Fegato - 2 Vescichetta biliare 3 Stomaco - 4 Pancreas. 5 Intestino - 6 Appendice.

L'IDROLITINA è riconosciuta dalla Scienza come il rimedio più efficace per eliminare l'acido urico, mantenendo o ridonando a tutto l'organismo un funzionamento regolare.

L'IDROLITINA

è la più litiosa, la più gustosa, la più economica acqua da tavola.

UNICA ISCRITTA NELLA FARMACOPEA

A. GAZZONI & C. - Bologna

Il ciclista in cerca di disgrazie

L'altra sera verso le 23.30 Giuseppe Milloch, di 30 anni, abitante in piazza S. Caterina N. 3 fu fermato in Corso Vittorio Em. III da un vigile urbano in borghese perchè correva in bicicletta a fanale spento. Il Milloch però, sebbene fosse in contravvenzione con le disposizioni vigenti, protestò contro l'agire del vigile urbano e volle a tutti i costi essere lasciato continuare la corsa. E allora la cosa si mise male. Il vigile lo invitò energicamente al vicino settore delle guardie mentre il Milloch tentò invece di svignarsela tirando un paio di pugni al vigile. Questi, com'era naturale, reagì e si impegnò un'aspra colluttazione che attrasse un gruppo di curiosi. Infine il Milloch fu costretto, anche per l'intervento di un altro vigile urbano, a lasciarsi tradurre al settore di via Ponte della Fabra. Un codazzo di gente seguiva l'arrestato, che anche durante il tragitto, essendo impossibilitato a reagire inveiva violentemente contro i suoi angeli custodi. Al settore, dove fu presa in custodia la bicicletta sequestrata, il Milloch fu interrogato e poi trattenuto.

La disgrazia di un muratore. Pietro Schiappacassa, di 48 anni, abitante a Grignano, in villa Marcon, addetto in qualità di muratore presso la Cooperativa Veneta, era intento ieri al suo lavoro lungo la strada nuova di Monfalcone, allorchè fu investito da un vagoncino che in seguito alla rottura di un ponte sovrastante, s'era rovesciato da circa sei metri d'altezza. Soccorso da alcuni presenti, l'operaio fu trasportato nella propria abitazione, ove ebbe da un medico del luogo le prime medicazioni, quindi, adagiato nello scompartimento di un treno, venne trasportato alla nostra Stazione Centrale e di là, con l'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale, ove i medici gli riscontrarono varie contusioni, una ferita lacero-contusa al terzo medio dell'avambraccio sinistro, contusioni alla spalla sinistra e alla regione lombare destra. Fu accolto nel reparto di turno.

Morte improvvisa. Caterina Riavez, di 75 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 5, da qualche giorno s'era ammalata gravemente sì da dover mettersi a letto. Iersera fu colta da un grave accesso della malattia e i suoi congiunti, impressionati, telefonarono alla Guardia medica, ma quando giunse il sanitario la vecchia era già morta, sicchè al medico non rimase che di constatare il decesso.

Dalle scale. Maria Pogatschnig, di 54 anni, abitante in via Ponziana N. 197, mentre ieri mattina verso le 10.30 saliva le scale di casa sua incespicò e cadde in modo da ruzzolare per l'intera rampata. Accorsi i vicini alle grida di dolore della donna, fu telefonato alla Guardia medica. Sul posto si recò il sanitario di turno il quale riscontrò alla Pogatschnig una ferita lacero-contura al polso destro con probabile frattura. Dopo le cure necessarie la donna fu trasportata all'ospedale ove fu giudicata guaribile in due o tre settimane e quindi la si accolse nel decimo reparto.

Scarcerazione. E' venuto ieri ai nostri uffici il rigattiere Roberto Marchetti, fu Giovanni, proprietario del magazzino al pianoterra della casa di via Carducci N. 22, pregandoci di rilevare, ch'egli è stato rimesso in libertà, poichè è risultata la sua completa buona fede nell'affare della vendita dei nove blocchi di piombo, rubato, come riferimmo giorni or sono, da carri ferroviari.

Un bimbo smarrito. Iersera alle 21 in via Settefontane un vigile urbano s'imbattè in un bambino di 8 anni, biondo, vestito con un abito azzurro. S'era smarrito e si aggirava senza meta. Il povero bimbo, che piangeva e non sapeva dire il suo nome, fu condotto al Comando dei vigili urbani.

Notiziario Sportivo

I campionati regionali di nuoto

I campionati regionali di nuoto che, per varie ragioni, non si sono disputati per due anni, si effettueranno, a cura della solerte Unione Sportiva Triestina, domenica mattina nel campo di gara appositamente preparato al lato del Bagno Savoia. Data l'imminenza delle Olimpiadi di nuoto, questa prova regionale riveste uno spiccato carattere di selezione olimpionica per i numerosi nuotatori giuliani che, in questa occasione, avranno campo di dimostrare la loro valentia. Per questa manifestazione verrà appositamente a Trieste il commissario tecnico signor Zanetti e, molto probabilmente verrà anche il presidente della Federazione del nuoto, avv. Odetti, che potrà così rendersi conto dei progressi compiuti dal nuoto giuliano e dell'ottimo grado di preparazione dei numerosi giovani ed anziani nuotatori che si ritengono, forse a torto, trascurati dalla Federazione. Dei nuotatori che parteciperanno alle singole prove parleremo quando sapremo le iscrizioni inviate alla società organizzatrice.

Il regolamento delle gare è il seguente: Gare campionato: 100 metri nuoto libero, 1000 m. nuoto libero, 100 m. nuoto a rana, 100 m. nuoto sul dorso, 4×50 staffetta mista (rana, dorso, over, crawl). Gare semplici: 50 m. nuoto libero ondine, 50 m. nuoto libero velocità.

Orario delle gare: ore 9, Riunione di giuria; ore 10, Batterie 100 metri; ore 10.30, 100 metri a rana; ore 10.45, 1000 metri liberi; ore 11.15, 100 metri sul dorso; ore 11.30, 50 metri ondine; ore 11.45, 50 metri velocità; ore 12, 100 metri nuoto libero; ore 12.15, 4×50 staffetta mista.

Premi: gare campionato: 1) medaglia oro, 2) medaglia vermeil, 3) medaglia argento, 4) medaglia bronzo. Gare semplici e staffetta: 1) medaglia vermeil, 2) medaglia argento, 3) medaglia argento, 4) medaglia bronzo.

Premi speciali: Coppa artistica alla società meglio classificata; Campionato 100 metri: oggetto artistico; Campionato 1000 metri: statua in bronzo; Campionato 100 metri rana: oggetto artistico; Campionato 100 metri dorso: oggetto artistico; Campionato staffetta: oggetto artistico.

Tutti questi premi sono «challenge» triennali e furono già disputati negli anni 1920 e 1921. L'Esperia di Fiume ha vinto due volte la coppa per la società meglio classificata, il campionato velocità, e la staffetta; l'U. S. T. due volte il campionato a rana e due volte il campionato sul dorso; l'A. S. Edera Trieste due volte il campionato di fondo.

Tassa d'iscrizione: lire 5 gare individuali; lire 10 gara staffette. Le iscrizioni si ricevono fino a sabato 21 giugno alle 22 in sede sociale dell'U. S. T., Caffè Battisti.

La gara di fioretto alla Società di scherma. Sabato 21 corr., alle 19, nella grande sala d'armi della Società di scherma, si terrà la preannunciata gara di fioretto a cinque colpi (Coppa Guido Brunner, medaglia d'oro). Le iscrizioni si chiudono domani. Già fin d'ora si prevede che la gara avrà un interesse di particolare importanza, dato il numero e la qualità degli schermitori iscritti.

Associazione «XXX Ottobre». La sezione escursionisti indice per sabato 21 e domenica 22 corr. una escursione notturna sul monte Taiano (m. 1029). Partenza sabato alle 21.30 dalla sede sociale (via Raffineria N. 5) attraversando Cattinara, Chiusa, S. Lorenzo, Draga, S. Elia, S. Michele, Clanes, Presnizza del Taiano. Arrivo in vetta alle 3.30 circa. Possono partecipare anche non soci, comitive o società consorelle, previo avviso alla commissione escursionisti. Iscrizioni sino a domani alle 22. Il ritorno seguirà per Erpelle co nferrovia.

Un secondo gruppo partirà alle 5.20 di domenica dalla Stazione di Campo Marzio per Presnica, da dove per comodo sentiero verrà raggiunta la vetta.

Bollettino dello Stato Civile

del 17 giugno 1924

Nascite: maschi 8, femmine 8; totale 16.

Matrimoni: Stanislao Svagelj, impiegato privato, con Ludmilla Gustincich, privata.

Decessi: Ines Lamberti, anni 28, privata; Iolanda Casaretti, mesi 2; Carolina Carmelich in Cattalinich, anni 63, pensionata statale; Luigia Fabbro in Peterca, anni 42, privata; Elisa Padovan in Cecconi, anni 38, privata; Matteo Bogateo, anni 64, tagliapietra; Antonio Buscina, anni 49, maresciallo RR. CC.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Ore 21 «L'occasione fa il ladro».

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «I cavalieri d'Italia», la comica «Fridolen fra i selvaggi» e la compagnia d'operette «L'Iliare».

Teatro Eden. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «L'infernale» e «Flick-Flock ai bagni».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Sventatella» con Pina Menichelli.

Cinema Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 17 in poi: «La conquista».

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi «Il piccolo caffè Philibert» con Max Linder.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «L'ombra», con Francesca Bertini e Amleto Novelli.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4), dalle ore 15 in poi: «La gola del lupo», brillantissima commedia interpretata da Camillo De Riso.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Teatro del Popolo. Oggi dalle 17 in poi: «Gabbia dorata» con la danzatrice Dourga e Marcella Sabbatini.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

L'acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGONE e C. - Via Orefici, MILANO

POTETE LIBERARVI DALL' INDIGESTIONE

in soli cinque minuti col prendere un cucchiaino di Magnesia Bisurata in un pochino d'acqua calda, immediatamente dopo mangiato, oppure ogni volta che si hanno dei dolori di stomaco. Le migliaia di persone che l'hanno provata dicono che non c'è nulla di migliore della Magnesia Bisurata per l'indigestione, la gastrica, l'acidità e la dispepsia. Compratene un flacone oggi stesso dal vostro farmacista. Badate bene di domandare la Magnesia Bisurata, quella che garantisco di farvi passare i dolori in cinque minuti o di restituirvi il denaro su richiesta.

LA VITA NORMALE RIDATA ai sofferenti di

ERNIA

SENZA DOLORE NE' OPERAZIONE

colla nuova invenzione

"Ortoplastico" Mazeron

(Brevetto Italiano N. 44465)

COMUNICATO

I sottoscritti Sanitari, rendono pubblico omaggio alla efficacia salutare dell'ORTOPLASTICO MAZERON in tutti i casi d'ernia da essi verificati.

Dott. V. Viglezio, Torino
Dott. I. Raimondi, Genova
Dott. A. Porta, Biella
Dott. T. Rossi, Villafranca
Dott. F. Chiaretta, Settimo
Dott. R. Bordoni, Altare
Dott. O. Ingegnati, Mondovì.

J. Marzeon specialista erniario, diplomato R. Università di Torino, via XX Settembre 36, Torino.

e al passaggio del suo collaboratore a:

UDINE, mercoledì 18 e giovedì 19 giugno, Hotel Croce Malta.

GORIZIA, venerdì 20 giugno, Hotel Posta.

Trieste sabato 21 e domenica 22 giugno, Hotel Centrale (via Roma).

POLA, lunedì 23 giugno Hotel Miramar.

Domandate
il SAPONE
Superior e Verde puro
FENDERL
il migliore e più economico
Attenzione alle contraffazioni!
ogni pezzo porta impressa
la marca registrata col nome
FENDERL

Gotta, Artrite, Reumi, Sciatica e Sinovite

guarite radicalm. e prontamente col SINOVIAL che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 16 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano. Telefono 10539

Stordimenti, vertigini

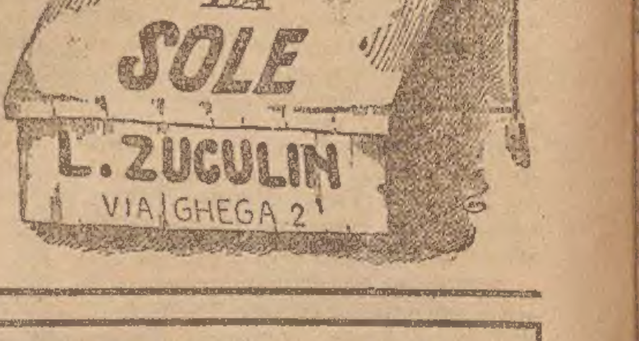
Ai sofferenti di continue cefalee, stordimenti, vertigini è consigliabile una cura di «Jodoparillina» (marca «Pertinax») che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo e che si trova in vendita in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

LA SCUOLA in CASA!

Interessante opuscolo illustrato contenente i programmi per la preparazione per corrispondenza celere, economica, coscienziosa a tutti gli esami, licenze e Diplomi governativi, patente Segretario Comunale, corsi di Stenografia Nazionale, Dattilografia, Lingue estere, Contabilità, Cultura Commerciale, ecc. GRATIS a chiunque ne faccia richiesta:

ISTITUTI "E. MESCHINI,,

ROMA (1) - Via IV Novembre, 88



Colorificio Giuseppe Guina
FABBRICA SERVOLA
Deposito riva Grumula 2 - Tel. 19-67
Vernici, smalti, colori ad olio, colla per linoleum, vernici sottomarine
A RICHIESTA PREZZI CORRENTI

Lentiggini

macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla CREMA LEDA che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. Un vasetto L.5.— nelle migliori farmacie, e spedizioni verso assegno di almeno due vasetti dalla FARMACIA FONDA in PIRANO

ACQUA MINERALE NATURALE
alcalina, bicarbonato-sodica, amicrobica delle storiche sorgenti termali di
SÀRDARA
Comune di SARDARA - Prov. di Cagliari (SARDEGNA)
Insuperabile acqua da tavola
digestiva, diuretica, antiurica
Amm. delle TERME in CAGLIARI

Macchine cucire
LE MIGLIORI
Per famiglia, L. 280; per qualunque lavoro e ricamo L. 480. Rientrante, di lusso a due tiretti, L. 720. Lezioni ricamo gratuite. Garanzia massima. - CERVELLINI, Via Carducci 27 - Tel. 25-64

TEATRI E CONCERTI

[P]er la stagione lirica al Verdi

La soluzione della crisi nella direzione del [V]erdi» è stata accolta in città con vivo [sen]so di compiacimento, dando le persone [che] sono preposte alla gestione del nostro [mas]simo teatro sicura garanzia che la pros[sim]a stagione lirica sarà degna delle tradi[zion]i e del buon gusto di Trieste. Abbiamo [vol]uto chiedere in proposito qualche infor[maz]ione al conte Segrè, il quale ci ha pre[gat]o di non poter ancora dire nulla di de[fin]itivo, dato che egli da alcuni mesi per le [rag]ioni a tutti note si era tenuto lontano [da]lle cose del Teatro.

— Quali nuove circostanze l'hanno indot[to] ad accettare una carica che prima aveva [rif]iutato?

— A ciò rispondo molto esplicitamente e [m]olto volentieri. Ho accettato non tanto per [le] alte pressioni, che si esercitarono su di [me], quanto perchè la mia condizione, posta [fin] dal primo momento, che in una forma [o n]ell'altra, i miei antichi colleghi fossero [com]presi nella lista, si è avverata; epperò [non] potei più sottrarmi all'onorifico incari[co], che oggi è grave e preoccupante. E ciò [pe]r il motivo che anche con i più potenti [mez]zi finanziari non è possibile creare i [ma]estri concertatori e gli artisti lirici, che [om]ai sono in gran parte scritturati.

— E che cosa crede si sarebbe potuto fare [per] evitare questo stato di cose?

— Una cosa sola: combinare in tempo una [buo]na stagione, astraendo dalla mia perso[na], niente affatto necessaria e che in ogni [mo]do ora non potrà compiere dei miracoli.

[L]a seconda dell'«Occasione fa il ladro» al [Fi]lodrammatico. Ricordiamo che stasera alle [21] si terrà la seconda rappresentazione del[l'o]pera rossiniana «L'occasione fa il ladro» [pre]parata con tanto amore dal Conservatorio [G.] Verdi. Dopo il caldo successo riportato [dall]a prima esecuzione dagli ottimi cantanti [istr]uiti dal prof. Menotti Delfino e dalla di[sci]plinata e fusa orchestra, diretta dal prof. [Giu]seppe Viezzoli, sono prevedibili un'altra [aff]ollatissima serata ed un altro bel succes[so] per gli organizzatori e gli interpreti del[la] scintillante e leggiadra opera rossiniana.

[Fenice.] Nella fausta ricorrenza del cente[nar]io della fondazione della Scuola di ca[va]lleria a Pinerolo, venne celebrato, alla [pre]senza dei Sovrani, una fastosa evocazio[ne] dei tornei storici e dei caroselli, assunti [e] in una splendida proiezione che ieri è [sta]ta presentata al pubblico molto numero[so] con vivo successo e interessamento. Non [so]lo apparvero agli occhi meravigliati del [pu]bblico le evoluzioni a Tor di Quinto; la [sfi]lata degli stendardi storici dei gloriosi reg[gi]menti di cavalleria, ma anche il meravi[gli]oso gioco simbolico della rosa, e l'esalta[zio]ne del nome «Savoia». Così una delle più [pu]re e belle tradizioni militari italiane è [ap]parsa sullo schermo evocando i tempi e i [co]stumi più belli della celebre scuola. La [pr]oiezione comica «Fridolen fra i selvaggi» [ha] divertito per la grazia buffona delle sue [tro]vate e la replica dell'operetta «Caporal [Sus]ine» ha ottenuto gran successo.

Oggi dalle 18 l'interessante assunzione «I [Cav]alieri d'Italia» si proietterà ancora com[ple]tata dall'applaudito «Caporal Susine» e [da]lla comica con «Fridolen».

[D]omani con l'operetta: «Scompartimento [...]noro sole», la caratteristica Adele Bara[...]lli avrà la sua serata d'onore.

[Eden.] Le avventurose vicende di Giovanni [...]icevich nella drammatica proiezione «Il [...] della forza» si conclusero ieri col secondo [e] ultimo episodio che venne proiettato alla [pre]senza di una gran folla che seguì con [vis]ibile curiosità tutte le straordinarie si[tu]azioni di questo bellissimo romanzo cine[ma]tografico. Anche la film comica «Ridolini [...]lotto» suscitò la solita ilarità.

Oggi si proietterà dalle 16 la grande film [am]ericana «Infernale» di cui sarà interpre[te] l'attore Tom Mix. A questo dramma fa[rà] seguito la commedia comica cinematogra[fic]a «Flick e Flock ai bagni di mare» che è [pie]na di situazioni brillanti.

La compagnia dei fantocci lirici all'Eden

Sabato avremo in questo teatro il debutto della famosa compagnia dei fantocci lirici di cui è direttore Enrico Novelli (Yambo). I fantocci dell'arguto e fantasioso scrittore e poeta fiorentino, non solo cantano e danzano, ma sanno anche parlare molto saporitamente il linguaggio, tutto fiorito di ironia e vivacità toscana, che appresero dai testi del loro maestro e direttore il quale, come ognuno sa, ha voluto creare per questo teatro dei fantocci qualcosa di molto diverso del solito spettacolo marionettistico. I fantocci di «Yambo» sono dei personaggi presi in prestito dalla vita reale contemporanea: sono artisti e letterati, uomini politici e donne celebri, attrici e cantanti; sono perfino artisti della scena di prosa, portati dallo spiritoso scrittore sul palcoscenico più piccolo del teatro dei fantocci.

Enrico Novelli è come pochi in Italia un finissimo e profondo caricaturista; perciò i fantocci escono quasi sempre dalle sue mani con tratti di incisivo umorismo sia nell'espressione della maschera, che nel linguaggio con cui l'autore ha voluto cogliere la parlata caratteristica del personaggio. Così il teatro e i personaggi di «Yambo» acquistano un vivo interesse di attualità, e dilettano i piccini e gli adulti. La compagnia dei fantocci lirici gira con grande successo i teatri nazionali ed esteri svolgendo un repertorio ricco e variato che va dall'operetta e dell'opera melodrammatica ridotte a parodia, fino alla commedia satirica e alla pantomima spettacolosa.

Saggio del Liceo musicale «Arturo Vram». Domani alle 20.30 avrà luogo nella sala della Società Filarmonico-drammatica una serata musicale sostenuta dagli allievi della scuola diretta dal maestro Arturo Vram. Il ricco programma comprende composizioni per orchestra e per solisti, fra le quali sono notevoli le ouvertures «Euristeo» del Hasse, «Ifigenia in Aulide» del Gluck e «Euriante» del Weber.

CINEMA E VARIETÀ

Pina Menichelli al Gran Cinema Italia. Fra giorni una commedia per signorine: «Il bel granatiere di Pomerania». «Sventatella», il lavoro che si attaglia meravigliosamente al temperamento artistico della Menichelli ottenne anche ieri uno straordinario successo. Il pubblico che affollava l'elegante sala si commosse alle dolorose vicende della donna spensierata sì, ma innamorata e fedele al marito. Riesce a fuggire dalle mire disoneste del cugino il quale vuol trarla alla rovina insieme al marito. Ammirati i quadri che riproducono dei bellissimi panorami alpestri. Anche l'allestimento scenico è molto appropriato. Oggi repliche di «Sventatella». Prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.30. Fra giorni l'attesa commedia adatta per signorine: «Il bel granatiere di Pomerania», interpreti Lia Formia, Iginio Bracci e Umberto Zanuccoli.

Al Modernissimo, il magnifico cinematografo estivo di Piazza Imbriani, si replica l'eccezionale capolavoro della Universal, «Conquista», grande interpretazione di House Peters e Virginia Valli. Prima rappresentazione alle 17 ultima alle 22. Sabato la grande première della supergemma di enorme interesse «Nel cerchio della morte», film originale russa, interpretata da una schiera di attori ammirabili fra i quali primeggiano Olga Tscheckowa, A. Steinruck, A. Schettow.

Francesca Bertini ed il compianto attore A. Novelli al Novo Cine. Oggi andrà allo schermo il grandioso capolavoro «L'ombra», dramma d'amore a forti tinte, protagonisti Francesca Bertini, il compianto attore Amleto Novelli e la piccola Sabbatini. Il primo spettacolo si inizia alle 15 precise.

Cinema Edison. Oggi ultime repliche della graziosa commedia «Il caffè Philibert», protagonista il celebre Max Linder. Rappresentazioni dalle 16.30 in poi, ultima alle 22.30. Domani «Tutto si paga» dal romanzo di Paolo Bourget. In preparazione «La trappola» con Leda Gys.

Maria Roasio al Cine Savoia ancora oggi interpreta il passionale romanzo d'amore «Mara Yest» di cui la casa Ambrosio di Torino ha fatto un vero gioiello della cinematografia italiana. Molto ammirate le suggestive vedute di Roma. Oggi principia alle 15.30. Primi posti lire 1.30, secondi posti cent. 60.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Avanguardia giovanile fascista. Auspice il gruppo femminile studentesco, il prof. Sergio Gradenigo terrà venerdì 20 corr. alle 18 precise, nei locali del Circolo studentesco, una conferenza sul tema: «Dino Compagni e le cronache». Alla conferenza sono invitati le socie del G. F. S. e gli studenti fascisti.

— I ginnasti della 71.a legione dell'A. G. F. che hanno partecipato al concorso ginnastico di Firenze, sono invitati a passare in sede dell'Avanguardia per ritirare la fotografia.

Federazione nazionale «Sursum Corda». I soci e i premilitari sono invitati a radunarsi domani alle 9.30 sul piazzale della Stazione centrale per ricevere degnamente i gloriosi mutilati, reduci dalla crociera adriatica, che giungeranno accompagnati dal grande capo spirituale, on. Carlo Delcroix.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera seduta del Consiglio direttivo.

Domani tutti i calcisti si trovino in sede sociale per comunicazioni riguardanti le partite di domenica prossima.

Radio Club. La direzione convoca i soci per stasera alle 20.30 in sede sociale per comunicazioni importanti.

S. U. C. A. I. Le iscrizioni per la salita del Sernio (m. 2190) e della Creta Grauzaria (m. 2065) si chiudono domani sera alle 20. La quota è di lire 34. Quelle per la gita sul Oucel (m. 1235) indetta per la raccolta delle stelle alpine, si chiudono sabato sera, verso la quota di lire 13. Partenza alle 6.10 da Campo Marzio; ritorno alle 21.10.

La «Sucai» sul Sernio e Creta Grauzaria. Continuando nel suo programma di salite d'alta montagna, la Sucai indice per sabato 21 e domenica 22 corr. le salite del Sernio e della Creta Grauzaria, due fra le più belle cime delle Alpi Carniche. La partenza avrà luogo sabato alle 17.15 per Moggio, arrivando colà alle 21.22, donde per la selvaggia Val Aupa, i sucaini si porteranno ai Molini di Bevorchians, ove avrà luogo il pernottamento. La mattina di domenica per le Casere Flop, Casere Foran da la Glaline, Forcella omonima, Forca Nuviernulis (m. 1731), si raggiungerà la vetta del Sernio, mentre la comitiva diretta alla Grauzaria, per il grande canalone di roccia della via solita, raggiungerà contemporaneamente questa ultima cima, gemella del Sernio. Il ritorno a Moggio avrà luogo alle 17.30 ed alle 22.45 a Trieste. La gita si raccomanda per l'arrampicata divertente e per la vista estesissima sulle Dolomiti cadorine, gli Alti Tauri, le Carniche, le principali cime delle Giulie, le vallate di Incarojo e del Tagliamento. Le iscrizioni si assumono sino a domani alle 20, verso la quota di lire 34 (viaggio d'andata e ritorno compreso). Sono ammessi anche i non soci presentati da un socio.

A. S. «Edera». Tutti quei soci che furono accolti quali straordinari presso la Società canottieri «Nettuno», sono invitati per questa sera alle 21 nei locali della fiaschetteria Merluzzi, Viale Venti Settembre, per urgenti comunicazioni.

(Sezione di S. Giacomo). I giuocatori della prima squadra si trovino oggi alle 16 sul campo sportivo «Edera» per una partita di allenamento con la prima squadra del C. S. «Fulgor». Alla stessa ora si radunano le riserve della prima e seconda boys. Alle 20.30 la commissione tecnica ed il consiglio direttivo.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i nuotatori e waterpolers sono invitati a trovarsi oggi al Bagno Savoia per una partita di allenamento.

Club ciclistico «Liberi - forti». I ciclisti che hanno partecipato alla «Prima corsa dello Statuto», sono invitati a ritirare i loro premi, oggi alle 20.30, al Caffè «S. Marco», via C. Battisti.

Gruppo sportivo «Pro Trieste». I giuocatori devono trovarsi in campo alle 16.30 di oggi per disputare una partita.

S. C. «Espero». I boys si troveranno oggi alle 17 sul campo di Roiano per una partita amichevole con la squadra boys di S. Vito.

Circolo Sportivo Internazionale. Per sabato alle 21.30 è convocata l'assemblea generale dei soci.

Circolo Letizia. Sabato prossimo alle 20.15 precise avrà luogo nella sede sociale il congresso generale ordinario.

Circolo Riviera. Oggi nel pomeriggio e sera trattenimento danzante del Circolo all'Hotel Riviera di Barcola. Dirigerà il noto maestro Giulio Modugno.

Tocai. Questa sera alle 20.30 seduta ordinaria.

BORSA DI TRIESTE

18 giugno 1924

Rendita 3½%	90.60	Nav. Lussino	935
Consolidato 5%	100.30	» Martinolich	209
Obbl. Venezie 3½%	88.10	Strade ferr. med.	350
Banca d'Italia	1730	» » mer.	570
Banca Adriatica	265	Oceania	172
Commerc. Ital.	1429	Premuda	655
Commerc. Triest.	694	Tramway	183
Credito Italiano	920	Tripcovich	467
Banco di Roma	131	Ampelea	534
Credito Popolare	286	Beni Stabili	1030
Zivnostenska	263	Cant. Nav. Triest.	258
C. g. risp. ungh.	60	Cem. Dalmazia	410
Assic. Generali	6226	» Isonzo	150
Assic. Ital. (1923)	1770	» Spalato	405
Infortuni Milano	3120	Kerka	470
Grandine Merid.	745	Gas Roma	862
Riun. Adriatica	3560	Ilva	255
Nav. Adria	455	Montecatini	259
» Merc. S. A.	180	Off. Nav. Triest.	161
» Cosulich	651	Pastificio Triest.	320
» Dalmatia	319	Pilatura Riso	568
» Gerolimich	1320	Stab. Tecnico	675
» Gener Ital.	663	Terni	640
» Libera Tr.	533	Jutificio triestino	415
» Istria-Tr.	360	Pias	1088
» Lloyd Triest	3080		

CAMBI: su Amsterdam da 655 a 670; su Belgio da 107 a 109; su Francia da 123.50 a 124.25; su Londra da 99.55 a 99.80; su Nuova York da 22.92½ a 23.05; su Svizzera da 406 a 409; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 68.20 a 68.60; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0322 a 0.0332; su Zagabria da 27.25 a 27.55.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 27.30 a 27.60; dollari da 22.85 a 23; pezzi da 20 franchi da 87.50 a 88; lire sterline b. n. da 99.45 a 99.70.

Cambio ufficiale dell'oro: 17-VI-1924, L. 443.97.

18 giugno 1924

Borsa di Milano. Rendita 90; Consolidato 100.25; Banca d'Italia 1734; Commerciale It. 1416; Credito Italiano 925; Banco di Roma 129; Ferr. Mediterranee 340; Merr. Meridionali 661; Rubattino 670; Libera Triestina 504; Snia 418; Terni 637; Miani e Silvestri 158; Breda 398; Ansaldo 21; Montecatini 259; Metallurgica Italiana 200; Fiat 614; Isotta 6.75; Ilva 255; Elba 70.50; Cascami Seta 1565; Lanificio Nazionale 818; Lanificio Rossi 3900; Cotonificio Cantoni 3555; Cot. Veneziano 471; Cot. Meridionale 118; Rossari Varzi 900; Pirelli 763; Industrie Zuccheri 670; Raffineria Lig. Lomb. 310; Distillerie Italiane 320; Molini Alta Italia 750; Eridania 640; Gulinelli 202; Edison 829; Adriatica di Elettricità 205; Marconi 160; Vizzola 1560; Conti 447; Negri 160; Lig. Tosc. di Elettricità 328; Esercizi Elettrici 120; Esportaz. Italo-Am. 730; Costruzioni Venete 240; Beni Stabili Roma 1070; Grandi Alberghi 198; Candele «Mira» 177.

CAMBI: Francia 123.60; Svizzera 408; Londra 99.825; New York 23.0725; Berlino 550; Vienna 0.034; Bucarest 9.75; Belgio 107.75; Praga 67.75; Budapest 0.0276.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1680; Commerciale It. 1416; Credito It. 917; Banco Roma 129.50; Ferr. Meridionali 556; Cosulich 658; Libera Triestina 525; Terni 637; Gas 863; Forze idrauliche 426; Cementi Spalato 400; Pilatura Riso 598.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1730; Commerciale It. 1416; Credito It. 920; Banco Roma 130; Ferr. Meridionali 558; Ferr. Mediterranee 336; Cosulich 640; Terni 637.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1702; Commerciale It. 1419; Credito It. 916; Banco Roma 126; Ferr. Meridionali 560; Ferr. Mediterranee 330; Libera Triestina 540; Cosulich 630; Terni 640.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 18 corr.: corso medio 89.20; Venezia 88.10; Milano 89.50; Roma 89.50.

TRIBUNALI

[Sva]ligiano un'oreficeria di pieno giorno

(TRIBUNALE PENALE)

Il fatto è di data abbastanza recente e i [le]ttori lo ricorderanno: L'orefice Davide [M]andelberg usava chiudere il suo negozio [al] Corso Vittorio Emanuele III n. 29, da [mez]zodì alle 14, abbassando soltanto la sa[rac]inesca della porta d'ingresso, dopo di [ave]r chiuso la porta a vetri esistente nella [pa]rte interna.

Il 4 aprile, quando il Mandelberg si recò [ad] aprire il negozio assieme al portinaio del[la] casa Filippo Bartoli, s'accorse che dal ne[goz]io proveniva del rumore. Quasi contempo[ran]eamente si vide che la saracinesca veni[va] sollevata dall'interno.

[P]rontamente il Bartoli riabbassò con for[za] la saracinesca e la tenne ferma, mentre [il] sig. Mandelberg corse in cerca di qual[che] organo di P. S. e trovò quelli che sulla [via] s'incontrano più frequentemente, cioè [due] vigili urbani: Umberto Ferroli e Gui[do] Possega.

[E]ntrati nel negozio i vigili urbani vi tro[va]rono due giovani che ormai avevano sva[lig]iate due vetrine, collocando sul banco due [sac]chi di gioielli del valore di oltre 100.000 [lir]e. I due giovani, arrestati, furono identi[fic]ati per Luigi Maglizza di Gregorio, di 22 [an]ni, da Trieste, carradore, e Michele Dru[si]zza fu Francesco, di 26 anni, da Primiero [...] Postumia, calderaio.

Il giorno dopo, in seguito a indagini, il [com]missario di P. S. cav. Roberto Falcone [fac]eva arrestare il carpentiere Libero Apol[lo]nio di Giacomo, di 28 anni, da Trieste, vi[gil]ato speciale, perchè lo stesso, nell'ora in [cui] avveniva il tentativo di furto nel ne[goz]io Mandelberg, era stato veduto poco di[sta]nte dallo stesso, cioè all'angolo di piaz[za] Santa Caterina.

[E] ieri Maglizza, Drusizza e Appolonio ven[ner]o scortati dinanzi ai giudici, sotto im[pu]tazione di furto doppiamente aggravato. [Pr]esiede il cons. de Petris; giudici votanti [i] cons. Comel e dott. Berdon; cancelliere [il] sig. Deiak, P. M. l'avv. Franco Rotella; [dif]ensore l'avv. Tammaro.

Se non è vera era ben trovata!

[M]aglizza ha la disgrazia, benchè giova[ne], di essere stato già più volte punito [pe]r furto e ricettazione. Drusizza, secondo [i c]ertificati in processo, risulta incensura[to], ma è ammonito. E' stato lui stesso a [...]re che il 9 febbraio del 1922 fu condan[na]to a tre anni di reclusione per delitto di [fur]to.

[E]ntrambi concordemente fanno il se[gu]ente racconto: Eravamo in condizioni fi[nan]ziarie disastrose e al Caffè Reclame si [è s]eduto presso di noi un individuo che ci [dis]se chiamarsi Ernesto Bisiach, abitante [in] via del Monte n. 18. Il Bisiach ci dichia[rò] di essere socio di un gioielliere e che [dov]eva simulare un furto con la nostra coo[per]azione. Ci avrebbe dato 5000 lire cadau[no] oppure un terzo del bottino, a opera [com]piuta.

— Io — diceva il Bisiach — vi aprirò la [sar]acinesca del negozio e quindi vi conse[gne]rò le chiavi. Voi vi chiuderete dentro [e vi] darò una leva di ferro con la quale [sfo]rzerete la porta a vetri o qualche vetri[na], perchè altrimenti la società assicura[tric]e contro il furto con iscasso non paga. [Fa]tto il colpo voi mi consegnerete la merce. [E'] una favola? Se così è certamente deve [ess]ere stata ideata prima di compiere il [fur]to o nel momento in cui i due imputati [dov]ettero rimanere nel negozio in attesa [che] venissero i vigili urbani ad arrestarli. [...] il fatto che il Mandelberg stesso, che [fu] escusso quale parte lesa, conferma [che] i due imputati fecero questo racconto nel momento in cui venivano arrestati, [nel] negozio stesso.

Avv. Tammaro: Non esiste traccia in processo di questo racconto degli imputati, non vennero avviate ricerche per stabilire se il nominato Bisiach esista o meno; non sono stati citati al dibattimento i due vigili urbani che effettuarono l'arresto. Chiedo quindi il rinvio del processo per gli accertamenti del caso.

La Corte respinge la proposta. Dalla deposizione del Mandelberg risulta che nulla i due imputati hanno rubato. Avevano soltanto preparato il bottino sul banco del negozio. Erano entrati nel negozio dopo aver aperto la saracinesca e forzata con una leva di ferro la porta a vetri.

Il vigilato faceva la corte a una domestica?

Il Presidente chiede al Maglizza e al Drusizza: E il terzo non è invece l'Appolonio?

— Questo qua — rispondono i due imputati additando l'Appolonio — noi no lo gavemo mai visto prima de quando che i lo ga arestado.

—Mi — risponde a sua volta l'Appolonio — go la disgrazia de esser pregiudicato e de aver la sorveglianza. Solo per questo ogi son qua. Xe vero che in quel giorno son passà per el Corso e che me go fermà in piazza Santa Caterina, ma iera per darghe l'ociada se vigniva sula finestra la Pina, de la qual mi son inamorà!

La «Pina» è Giuseppina Cernuta, una formosa servotta diciottenne, occupata presso la famiglia Silla, al secondo piano della casa n. 3 di piazza S. Caterina, la quale dice: E' vero che ho conosciuto ad una festa da ballo a Roiano l'Appolonio, il quale accompagnò me e un'amica mia sino in piazza Santa Caterina. Poi ci siamo incontrati perchè mi aspettava sulla via; ma io, pur non sapendo che fosse un vigilato speciale, cercavo di schivarlo. Dalla finestra l'ho vedvuto più volte fermo sulla piazza e una volta lo vidi anche salire la via del Monte con altri due individui, dei quali però non sono in grado di ricordare le fisonomie. Ciò succedeva circa una settimana prima del fatto.

Il commissario cav. Falcone depone di aver fatto arrestare l'Appolonio per gli indizi che facevano ritenere essere stato lui a fare il «palo» nel furto.

Il P. M. avv. Rotella dichiara di non credere affatto alla storiella del Bisiach, puro parto di fantasia degli imputati Maglizza e Drusizza. Per quanto si possa sospettare dell'Appolonio, non vi sono prove contro lo stesso, per cui chiede l'assoluzione. Non essendo l'Appolonio in terzo individuo che cooperò al tentativo di furto, poichè si tratta di tentativo e null'altro, non credendo all'esistenza del Bisiach, viene a mancare la qualifica di reato commesso da tre persone. Rimane la qualifica di scasso. Domanda condanna del Maglizza a un anno e sei mesi e del Drusizza a un anno e 15 giorni di reclusione.

Il difensore avv. Tammaro porge il saluto al rappresentante il P. M., magistrato siciliano che proviene dal Tribunale di Trento, il quale a sua volta risponde porgendo collegiale saluto agli avvocati della nostra città. Il difensore si associa alla richiesta del P. M. nei riguardi dell'Appolonio e chiede che i giudici siano clementi verso gli altri due imputati, che a malgrado il tristo passato, potrebbero ancora redimersi.

La Corte, dopo lunga deliberazione, mentre assolve l'Appolonio per insufficienza di prove, ritenuto che il tentato furto sia stato commesso dai due altri imputati con la cooperazione di un terzo individuo rimasto sconosciuto, condanna: Maglizza a tre anni e Drusizza a due anni e 15 giorni di reclusione, con un sesto di tale pena di segregazione cellulare per la recidività e con un anno di vigilanza speciale dopo espiata la pena.

Il difensore appella.

ULTIMI TRE GIORNI

DELLA FIERA DELLE SETERIE

M. WEISS

CORSO VITTORIO EMANUELE III.

Volete risparmiare riparazioni costose alle vostre scarpe?
Volete evitare raffreddori nei tempi umidi?
Volete camminare leggermente? mettetevi subito:

TACCHI SUOLE

PALMA

IN PURO CAUCCIÙ

I Calzaturifici, i Calzolai, i Pellamai domandino listino prezzi.
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

IL SUCCESSO assicurato a tutti: ARTE DI IMPROVVISARE DISCORSI IN PUBBLICO: elettorali, conferenze, elogi funebri e brindisi allegri; L. 10. — Gratis Catalogo. Vaglia a CONCORDIA, Via S. Vito, 38 - MILANO.

COMUNICATO

Unione Militare - Trieste

L'UNIONE MILITARE comunica di aver messo in vendita nei propri magazzini di Via Mazzini N. 27 il MARSALA FLORIO S. A. V. I., tanto all'ingrosso che al minuto a Lire 4.25 al litro. Il Marsala è dato in fusti, fiaschi e bottiglie preparate a cura della Società.

Il MARSALA FLORIO S. A. V. I. in vendita, non deve confondersi col Marsala S. O. M. venduto in bottiglie originali. Il MARSALA FLORIO S. A. V. I. è stato acquistato dalla UNIONE MILITARE da parecchi anni; è ottimo ed ha il pregio di essere opportunamente invecchiato.

Negli stessi magazzini dell'UNIONE MILITARE si trova in vendita fino ad esaurimento della partita, dell'ottimo VINO BARBERA STRAVECCHIO della rinomata Casa Mirafiori di Alba, al prezzo di Lire 4 la bottiglia originale.

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni.

Tintura Marley (Ern)

Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande Lire 12.—; piccola L. 8.—; Progress. L. 10.— (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo, BERSELLI, Milano, Via Bossi 7 — Trieste: Farmacie Godina, San Giacomo 20 e Via Ginnastica 4.

FARINA LATTEA NESTLÉ
LATTE CONDENSATO

Cercansi relazioni commerciali

per la vendita di tavolette e manichi per spazzole e altra merce da tornitore che produce ed esporta la

Fabbrica Mobili e prodotti in legno S. A.

(Tvornica pokuctva i drvene robe d. d.)
ZAGREB, Lascinscak 36 (Croazia)

Produzione di tutte le qualità di mobili e arredamenti per scrittoio appar disegni speciali.

Esecuzione primaria a prezzi di concorrenza.

BLENORRAGIA

CATARRO URETRO VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione d'igiene sociale Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 17.90 cil. lunghi cm. 12; L. 23.75 cil. lunghi cm. 20, per posta L. 2.50. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laborat. chimico, Via Magenta 29, Roma (21).

A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Fiume, Milano, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia

Garantisce i crediti italiani in Jugoslavia ed i crediti jugoslavi in Italia e ne sconta le relative accettazioni

Apertura di credito per acquisto merci - Incasso effetti e fatture
Compra-vendita Dinari e altre valute - Emissione di assegni in Dinari su tutte le piazze della Jugoslavia.

Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

Marina e Navigazione

Bce in riparazione. La Capitaneria di porto comunica che il Genio civile sta riparando e rinforzando le bitte d'ormeggio lungo le banchine del porto. Ad evitare l'ormeggio di piroscafi a bitte, recentemente riparate, queste verranno contrassegnate con colore rotto per tutto il periodo durante il quale devono rimaner inutilzzate. Pertanto si fa viva raccomandazione di non usare assolutamente le bitte dipinte in rosso.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 18 per il 19 giugno
Sezione ufficiali imbarcati

Navigazione Libera: allievi macchinisti: 1.

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 246; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 806; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2224;; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 367; giov. cucina: 160; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 358; giov. camera: 170; mozzi camera: 356; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3437, 3445, 3448, 3434, 3366, 3274, 3372, 3337, 3409, 3396; giov. di coperta in I: 1090, 1185, 1156; mozzi coperta: 801, 781; capi fuochisti: 195; fuochisti: 5105, 5123, 5030, 4643, 5069, 5054, 5067, 5073, 5075 5049; carbonai: 2812 2694, 2622, 2850, 1994, 2025; mozzi macchina: 409; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 871; giovani in I: 309; giovani in II: 326; mozzi coperta: 40; fuochisti 1119; carbonai: 585; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 46; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa 1. Imbarcati: mozzi camera: 1; tipografi: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 25; in II: 64; nostromi in I: 14; II: 17; III: 55; marinai: 670; giovani di coperta in II: 345; mozzi coperta: 240; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1117; fuochisti per nafta: 17; carbonai: 568; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 328; I camerieri da carico: 55; II camerieri da carico: 17; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 32; II camb.: 31; III camb.: 38; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 225; mozzi di camera: 105; giov. di cucina: 179; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 69; pasticceri: 2; macellai: 28; roba: 1; pistori: 69; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: giovani di coperta: 327, 322; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 217; carbonai: 92; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 33.

Da richiamare: carbonai: 85

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai 120; giovani coperta: 79; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti: 144; carbonai: 91; cuochi in I: 45; giov. cucina: 30: mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 18; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 31; mozzi in I: 14; mozzi: 27; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Da richiamare: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4: marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 6; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi macchina: 7.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai 5; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1: mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1: mozzi cucina: 2

Turno Virgilio Cosulich: marinai: 5; fuochisti: 6; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 18: 3209; imbarcati e cancellati: 21; totale iscritti al 19: 3187.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Risveglio» naz. da Algeri con 740 tonn. di merce; «Irene» ol. da Amsterdam con 504 tonn. di merce; «Barbarigo» naz. da Calcutta con 1300 tonn. di merce; «Aventino» naz. da Braila con 1203 tonn. di merce e 1 pass.; «Palatino» naz. da Venezia con 35 pass.; «Beograd», jugosl., da Patrasso, con 35 tonn. di merci; «Fidelitas» naz. da Taganrog con 6495 tonn. di grano; «Ariosto» naz. da Fiume; «Pollo» ingl.; «Venezia» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia» naz. per Venezia; «Chateauroux» franc. per Bona; «Lovrjenac» jugosl. per Gravosa; «Trento» naz. per Costantinopoli; «Eros» naz. per Monfalcone; «Sofia» naz. per Venezia; «Molfetta» naz. per S. Maura; «Risveglio» naz. per Fiume; «Palatino» naz. per Venezia.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: M. 0: «Tsicopinas»; R. I, H. 24: «Pollo»; M. I, H. 23: «Aventino»; test.: «Bellaura»; H. 21: «Rossay»; R. II, H. 14: «Fidelitas»; M. II, H. 13 a b: «Clara»; H. 12 b: «Beograd»; H. 12 a: «Elleni»; R. III, H. 9: «Istros»; H. 6: «Campidoglio»; M. III, H. c: «Graz»; H. d: «Carinthia»; M. IV, tr.: «Vladimir»; H. 1: «Vienna»; R. IV, H. 1 b: «Sarajevo T.»; Diga: «Cleopatra»; in rada: «Irene».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Venezia: «Lovcen», «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Ville de Belfort», «Friuli», «Indefi-senter».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Stella»; M. V, tr.: «Marigo L.»; H. 51: «Sorrento»; H. 63: «Venezia L.»; H. 55: «Barbarigo»; R. VI, fra H. 65-58: «Vita Nova»; H. 58: «Trieste L.»; R. VII, H. 69: «Nelda»; fra 69-71: «Ariosto».

Arsenale Lloyd: «Genova», «Almissa», «Carniolia», «Remo», «Soria», «Tevere», «Semiramis», «Duino».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Riva Sprem. Olii: «Hawestehude».
Molo Servola: «Ines».
Molo S. Sabba: «Lampo».
Cantiere S. Rocco: «Aquileia», «Dan».

CORRISPONDENZA APERTA

Fioraia Fineschi è nella compagnia di Costantino Lombardo, presentemente a Milano. Verrà a Trieste a Natale; «soubrette», sua compagna, è ora Maria Donati. La Davico è morta circa due anni fa. — *Un ciclista.* Lo Sport Club Olympia ha la sede al Caffè Milano. Fatevi presentare da un socio. — *Dott. V. S.* Le prossime feste alle grotte di Postumia avranno luogo il giorno 8 settembre. Le grotte sono però aperte giornalmente alle 10, 12, 14 e 16. — *Mata-hari.* 1) Il motto olimpionico significa: più velocemente, più in alto, più gagliardamente. 2) Una pubblicazione molto elementare per la radiotelefonia è scritta dall'ing. Montù e pubblicata da Hoepli. — *R. Accademia di commercio.* 1) Frigerio ha percorso i 10 chilometri, a Udine, in 49' 2" e quattro quinti, con pista pesante. 2) Campione del mondo di corsa su quale distanza? 3) Le società delle divisioni minori pagano lire 20 annue. — *Scommessa.* Luisa Tetrazzini ha cantato al Teatro Verdi nel 1919 in un concerto diretto dal compianto Mancinelli. *Roma* I matrimoni ecclesiastici celebrati sia nel 1919, sia in qualunque data, sino al 31 dicembre 1923 nelle nuove provincie, sono validissimi. — *Italianissimo* A quest'ora tutti coloro che avevano intenzione di arruolarsi nelle R. Truppe metropolitane della Libia, potevano farlo con le indicazioni della «Corrispondenza aperta» almeno sessanta volte. — *Un indiscreto.* 1) Ersilia si festeggia l'11 agosto. 2) Amalia il 10 luglio e il 12 dicembre. 3) Amelia il 2 giugno. 4) Gisella il 21 maggio. — *Anna.* Una istanza del genere purtroppo non potrebbe aver seguito. Diritti (e quali?) da chi farli valere? — *Virgilio.* Il grafologo ha cambiato aria. — *Caterina.* Da Trieste a Brindisi in terza classe si pagano lire 120.30.

Un abbonato. La polvere di carbone si impasta col catrame. — Ungheria. Il consolato ungherese ha sede in via Bellini 13. — *Interessata.* 1) In settembre di solito. 2) Stiamo ripetendo di giorno e di sera che nel «Piccolo della Sera» di lunedì 23 corrente sarà pubblicato il nome del vincitore del concorso principale del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini». — *Urgente Curiosa.* Non diamo indirizzi di imprese private. — *Una scommessa.* Se la strieninna è un buon distruttore per i topi? Certamente; serve per i topi, per i gatti, per i cani, per la donna di servizio, per tutti insomma. — *Triestina bionda.* Quali colori di moda per vestiti estivi? Bianco, lilla, verde, bianco-rosso, bianco-bleu ed altri ancora. — *Sabina.* Se questo anno saranno di moda le scarpe bianche? Il bianco è sempre gradito. — *Lettore G.* Se avete le prove di cui ci scriveto, evidentemente «consumatum est». Non siete un ragazzo: aspettate che passi la bufera e, quando avrete la calma necessaria, pensate... ai vostri figli.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).
FIUME: 6.50 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).
UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.
POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna) 23.45 O.
FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).
COSINA-POLA: 5.20, O.; 12.40 D.; 18.20 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 8.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione. col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, prestaservizi, cuoche, cameriere ed altro personale maschile, femminile, per Hotel, pensioni, caffè, bars, offro prontamente per Trieste ed altre città. Scrivere Provveditorio, San Lazzaro 23. 57783 A

A. OTTIMO personale di servitù, di tutte le nazionalità, con referenze, offre a miti pretese. Agenzia, via Valdirivo 23. 57725 A

BALIA sanissima offresi per allattare bambino. Via Margherita 3, quinto. 57791 A

DONNA sanissima allatterebbe bambino. Indirizzo al Piccolo. 60413 A

PRESTASERVIZI capace offresi pel pomeriggio. Scrivere «57767 - A» Piccolo. 57767 A

SERVITU' ottima, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, sanno lavare, cucinare ecc. rispettose, modeste; camerieri, cuochi, portinai, giardinieri per privati, trattori, Trieste, fuori. Avendo molta servitù disponibile, scrivendo, mandando, inviasi prontamente domicilio. Valdirivo 21, II, Trieste. 60414 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCA perfetta, mensile 450, domestiche diverse, cameriere, bambinaie, prestaservizi, cercansi di urgenza per Trieste ed altre città. S. Lazzaro 23. 57785 B

A. DOMESTICA attestati cercasi prontamente. Viale Venti Settembre 56, quarto, sinistra. 60456 B

A. DOMESTICHE alti mensili, piccole famiglie, cameriere, cuoche pensione ed altro personale cercansi per pronta entrata. Presentarsi via Valdirivo 23, primo. 57735 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Sanità N. 4, primo. 66308 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Canova 2, porta 13. 60320 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Presentarsi ore 9. Levante, Trenta Ottobre 5, III piano. 57615 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia bene cucinare, cercano coniugi soli. Belpoggio 1, II, Paoli. 000 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi prontamente. Via Milano 3, terzo, destra. 57747 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi prontamente. Janovitz, Piccolomini 4. 60430 B

DOMESTICA brava cercasi, coniugi soli. Via Arcata 16, negozio vestiti. 57730 B

DOMESTICA per trattoria cercasi. Via G. Vidali 4. Karaman. 57737 B

DOMESTICA giovane, sana, per piccola famiglia, cercasi. Tor S. Piero 14, terzo, porta 17. 57691 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Rivolgersi Bazar Helvetia, Corso Garibaldi 5. 60453 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Battisti 20, porta 10. 60460 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Via Chiozza 25, porta 10. 60343 B

GIOVANETTA italiana, brava, beneducata, per aiuto lavori domestici, cercasi da distinta famiglia. Offerte con pretese alla signora Amelie Schindler, Piazza Wilson 6, terzo, Olmütz, (Cecoslovacchia). 000 B

PER fuori Trieste, impiegato con moglie ammalata, senza figli, cerca per servizio permanente, ragazza o donna, 27-40 anni, onesta, affettuosa, educata per direzione famiglia, assistenza ammalata, cucinare, lavori domestici. esclusi faticosi. Offerte con referenze. Indirizzo al Piccolo. 8550 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente, ore da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 60344 B

PRESTASERVIZI per due ore mattina, con attestati, cercasi. San Lazzaro 17, Polacco. 57731 B

PRESTASERVIZI giovane, raccomandabile cercasi mattina. Piazza Borsa 6, porta 10. 57699 B

PRESTASERVIZI dalle 9 alle 13 cercasi. Via dei Piccardi 56, porta 23. 57631 B

PRESTASERVIZI cerca prontamente piccola famiglia. Boccaccio 20, terzo. 57625 B

PRESTASERVIZI pel pomeriggio cercasi. San Vito 36, primo, destra. 60476 B

RAGAZZA capace cercasi per piccola famiglia. Boccaccio 16, secondo. 60322 B

RAGAZZA prestaservizi pratica, lavori domestici, con attestati, dalle 7.30-17 cerca piccola famiglia, vitto e 100 mensili. Via Giulia 54, II, destra. 60428 B

RAGAZZA prestaservizi onesta, 8-11 cercasi. Via Battisti 6, porta 12. 57743 B

RAGAZZA 14 - 16 anni cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 57709 B

RAGAZZA buoni attestati, sappia bene cucinare e tutti gli altri lavori, esigesi massima pulizia, cerca subito piccola famiglia. Presentarsi dalle 9.30 alle 12.30, Rossetti N. 14, I p., destra. 57675 B

RAGAZZA prestaservizi tre ore al giorno, cercasi prontamente. Paduina 3, terzo. 57665 B

RAGAZZA tutti lavori di casa, godimento villeggiatura. cercasi. Foscolo 27, porta 10. 57777 B

RAGAZZA cercasi. Via Carpison 14, V, Kraiz. 17757 B

RAGAZZA onesta per trattoria, che sappia cucinare, cercasi. Piazza Cavana N. 1. 8602 B

RAGAZZE tre, per lavori di cucina, cercansi. Escluso dormire. Corso V. E. III, 39, I. 57103 B

RAGAZZETTA circa quattordicenne, onesta, domestica, cercasi. Udine 20, porta 10. 60318 B

SERVITU' in genere, avendo 30 posti disponibili Trieste, fuori, cercasi. Valdirivo 21. II. 60424 B

SIGNORINA o ragazzetta sana, per bambina, cercasi. Via Tor S. Piero 14, terzo, porta 17. 57691 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO di finanza, praticissimo, offresi per amministrazione stabili. Scrivere «61612 C» Piccolo. 01602 C

CHAUFFEUR meccanico offresi a ditte, anche macchinista, motori a scoppio, dispone attestati, pretese minime. Offerte «60284 C» Piccolo. 60294 C

CORRISPONDENTE concetto, perfetto italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, dattilografo, lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente, disponibile alcune ore giornata. Assume anche corrispondenza, traduzioni proprio domicilio. Scrivere «57697 C» Piccolo. 57697 C

CURSORE ragioneria Finanza, triestino, trentottenne, pensionato, bella presenza, pratico giro Banca, parla diverse lingue, cerca posto fiducia o riscuotitore presso seria ditta o Banca. Offerte al Piccolo «57599 C». 57599 C

DATTILOGRAFA corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, offresi. Scrivere Piccolo «57695 C». 57696 C

DICIOTTENNE contabile, tenitura, corrispondente, celere dattilografo, offresi a 250 mensili. Scrivere «60364 C» Piccolo. 60364 C

FALEGNAME provetto lucidatore mobili, pianoforti, raccomandasi famiglie qualunque lavoro. Via Pietà 4, quarto, Koschier. 57603 F

GIOVANOTTO diciottenne con licenza tecnica, di buona famiglia, desidera occuparsi presso Banca o altri Istituti, mesi prova senza stipendio. Ogni referenza, informazione. Scrivere «57723 C» Piccolo. 57723 C

MECCANICO-chauffeur, con buoni attestati, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 57619 C

MEZZO lavorante pasticciere capace offresi prontamente, miti pretese. Scrivere «60114 C» Piccolo. 60114 C

PORTINAIO calzolaio offresi, pagando anche affitto. Scrivere Rossini 12, Peternelli. 60292 C

RAGAZZA seria, cerca qualunque occupazione prime ore mattina od ambulanza medica. pomeriggio. Scrivere «60322 C» Piccolo. 60322 C

RISCUOTITORE fattorino offresi azienda seria. Scrivere «57789 C» Piccolo. 67789 C

SIGNORA distinta anziana offresi condurre invalidi oppure bambini a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 57643 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografa, stenografa offresi. Scrivere «60188 C» Piccolo. 60188 C

SIGNORINA offresi per rivendita tabacchi oppure qualsiasi altro lavoro per mutilata. Dispone cauzione. Via Solitario 2, porta 39. 20400 C

SIGNORINA seria, distinta, corrispondente italiano, francese, tedesco, dattilografa, pratica ufficio, occuperebbesi alcune ore pomeriggio. Scrivere «57719 C» Piccolo. 67719 C

SIGNORINA distinta, media età, accompagnerebbe villeggiatura bambini, persona inferma, pretese miti. Scrivere «57713 C» Piccolo. 57713 C

SIGNORINA pratica tenitura americana offresi miti pretese. Chiozza 40, porta 1. 57627 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Scrivere «60084 C» Piccolo. 60084 C

STENODATTILOGRAFA tedesca offresi. Scrivere «60238 C» Piccolo. 60238 C

TRENTADUENNE perfetto tedesco, rumeno, ungherese, bene italiano, inglese, francese, cerca posto come corrispondente o viaggiatore. Scrivere «01630 C» al Piccolo. 01630 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A jour, punto inglese, macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, I. 57456 C C

«A jour» massima esattezza, sollecitudine, centesimi 60 metro; ricami macchina prontamente. Ireneo Croce 9 pt. 57741 CC

«A jour, plissé, bottoni, punto inglese, massima esattezza. Via Stuparich 15. 60223 CC

BUSTAIA, busti, ventriere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 60368 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini tela. Boccaccio 3, porta 4. 60066 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire domicilio. Venti Settembre N. 60. 01635 CC

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 59750 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro, lavoratorio. Corso Garibaldi 4, porta 15. 56583 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30, rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi, prezzi da convenirsi. Zovenzoni 5, I. 60276 CC

SARTA giornata, vestiti signora, signori, bambini, biancheria uomo, offresi. Toro 14, quarto, Bolognese. 5000 CC

SARTA primissima, autorizzata, confezioni qualsiasi abito signora. Biancheria; rimodernature. Prezzi convenientissimi. Piazza G. Oberdan 5, IV. 01626 CC

SARTA da uomo, offresi per lavori commissione, occhielli; prezzi miti. Timeus 8, quarto. 01627 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, garantita fattura vestito compreso fodere fine titolo reclame lire 140. Donadoni N. 1, I. 60490 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, giovane, possibilmente cognizioni sloveno, cercasi ufficio grande ditta. Offerte indicanti età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «60244 D» al Piccolo. 60244 D

APPRENDISTA pasticcere, costituzione forte, sana, cercasi. Rivolgersi Piccolo. 57269 D

APPRENDISTA ufficio, abile conteggi, cercasi prontamente ditta importante. Offerte con referenze: «1830 D» al Piccolo. 1830 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Zovenzoni N. 6. 60390 D

APPRENDISTA volonteroso, con attestati, buona famiglia, cercasi negozio macchine. Valdirivo 27. 60442 D

CALZOLAIO capace lavori fini cucito, uomo o donna per lavoratorio o domicilio cercasi. Istituto 29. 57167 D

CALZOLAIO ragazzo e mezzo lavorante, cercansi. Via Arcata N. 8. 60460 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, svelto stenodattilografo, lavoratore indipendente, pratico contabilità ed altri lavori ufficio possibilmente buone cognizioni lingua tedesca, cercasi da ditta italiana residente Vienna. Dettagliate offerte con referenze, pretese a Alois Tuis & C.ie, Vienna IV, Rechte Wienzeile 9. 57191 D

DITTA importante in abiti fatti e stoffe, cerca abile venditore ora occupato detto ramo che cerchi migliorare condizione. Offerte: «60294 D» al Piccolo. 60294 D

FOTOGRAFO abile tutti lavori, cercasi. Fotografia Gaguerre, Corso 39. 60473 D

GIOVANE attivo, intelligente, disposto fare anche lavori di fattorino, cercasi. Offerte con referenze, scrivere: «60350 D» Piccolo. 60350 D

MECCANICO specializzato macchine scrivere, cercasi prontamente. Rákos, via Milano N. 19. 60414 D

MECCANICO giovane, conoscitore macchine da cucire, ricerca prontamente industria locale. Offerta con indicazione impieghi precedenti. Scrivere «57729 D» Piccolo. 57729 D

MEZZA lavorante sarta uomo, garzona, cercansi. Sartoria Piccinno, Corso Vittorio Emanuele III, 23. 60346 D

RAGAZZA per lotteria, cercasi. Via Ginnastica N. 5. 60482 D

RAGAZZE pratiche lavori commissioni, cercansi. Rivolgersi fabbrica Tenze, via San Nicolò N. 4. 60454 D

RAGAZZETTA principiante sarta donna e paggante cercasi. Gelsi 12, I. 000 D

RAGAZZETTA svelta, cercasi per caffè, ore 4.30 ant. Presentarsi mattinata, Corso Cavour N. 1. 60468 D

RAGAZZI cercansi. Enrico Preuer, via San Lazzaro 20. 57605 D

RAGAZZO pratico bar, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60338 D

RAGAZZO: 14-16 anni, cercasi per spaccio vini Piazza Garibaldi 9. 57661 D

RAMMENDATRICE o per biancheria nuova cercasi pel pomeriggio. Offerte con prezzo, scrivere: «60358 D» Piccolo. 60358 D

SIGNORINA con lunga pratica ufficio, perfetta contabile, indipendente, capace assumere direzione amministrativa, cercasi da distinta azienda industriale. Si riflette solo su prima forza e primissime referenze. Scrivere: «57755 D» al Piccolo. 57755 D

SIGNORINA corrispondente italiano, inglese, tedesco cerca vecchia ditta esportazioni. Indirizzo Piccolo. 57651 D

SOFFIATORE esperto lavorazione lampadine elettriche, cercasi. Rivolgersi via Pacinotti 3. 57649 D

STENODATTILOGRAFA italiana, serissima, sanissima, ottime referenze, conoscenza tedesco, cercasi immediatamente da importante azienda triestina; stipendio questione secondaria. Scrivere sub «1924 D» al Piccolo, 1924 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, pratica ufficio, cerca prontamente primaria ditta. Offerte con referenze: «1829 D» al Piccolo. 1829 D

VENDITRICE per primario negozio mode cercasi. Inutile offrirsi senza serie referenze. Occorre conoscenza tedesco. Scrivere indicando pretese «60038 D» Piccolo. 60038 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE ammobiliate, vuote, comodo cucina, uso ufficio, cerca «Provveditorio» Via San Lazzaro 23. 57783 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, centro, cercano coniugi. Scrivere: «57185 E» al Piccolo. 57185 E

CAMERA signorile, ammobiliata, luce elettrica, bagno, cerca distinto, paga bene. paraggi Posta, Stazione. Scrivere: «60374 E» al Piccolo. 60374 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Scrivere pretese: «57685 E» al Piccolo. 57685 E

STANZA matrimoniale, con comodo cucina, pressi Stazione o Ufficio postale centrale, cercano coniugi senza figli. Scrivere: Levante, Tivarnella 3. 57613 E

STANZA o stanzetta, vuota, cercasi prontamente. Offerte: 60330 E» Piccolo. 60330 E

STANZA pulitissima, preferibile in compagnia distinto signore insegnante lingua italiana in cambio lingua tedesca o francese, cerca impiegato di banca czeco-slovacco. Scrivere: «57253 E» Piccolo. 000 E

STANZA ingresso libero, paraggi Barriera, cercasi. Scrivere: «60416 E» Piccolo. 60416 E

STANZA ammobiliata, con comodo cucina, cercano distinti coniugi. Scrivere: «57645 E» al Piccolo. 57645 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, paraggi Roiano o Opicina cercasi. Scrivere: «57759 E» Piccolo. 67759 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A persona distinta affittasi ammobiliata. Piccolomini 7, III, destra. 60438 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, moderna, casa signorile. elettricità, affittasi. Rismondo 11, I, sinistra (Fontana). 57721 F

A. AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, affittasi. Cecilia 13, terzo, sinistra. 60372 F

A. AMMOBILIATA pulita, spaziosa, affittasi primo luglio. Visitare ore 3 in poi. Valdirivo 11, I, destra. 60340 F

A. GIOVANETTO darebbesi stanzetta e vitto, prezzo mite. Corso 21, quarto, sinistra. 57595 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Via Vitelli N. 2, II piano. 60306 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Battisti 20, II, porta 15. 60392 F

AMMOBILIATA due letti affitto. Fornace 8, pianoterra. 60396 F

AMMOBILIATE pulitissime, comodo cucina o senza affittano coniugi soli una-due persone distinte; paraggi piazza Garibaldi. Raffineria 9, porta 14 69290 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Venezian 20, porta 13. 60354 F

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via dei Fabbri 4, III, porta 14. 57589 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Ginnastica 42, I. 57597 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi. Ginnastica 10, IV, destra. 57601 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Canova 13, II. 60434 F

CAMERA, camerino, comodo cucina, giardino, affittansi escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 60406 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Chiozza 42, portineria. 57711 F

CAMERA ammobiliata affittasi onesto giovane. Torrebianca 22, quinto, porta 12. 57705 F

CAMERA con due letti affitta persona sola. Via Media 6, corte. 60342 F

CAMERA vuota, bellissima, affittasi persona moralità assoluta. Visitare pomeriggio, via Galilei 3, porta 11. 57673 F

CAMERETTA ammobiliata chiara, pulitissima, affittasi. Via Udine 35, II, destra. 60310 F

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, affittasi: escluso donne. Torrebianca 27, porta 5. 60400 F

CAMERINO ammobiliato, luce elettrica, affittasi onesta persona. Indirizzo al Piccolo. 57745 F

LETTO per signorina affitto. Via Coroneo 13, quarto. 57769 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, volendo anche vuota, comodo cucina, luce elettrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 60376 F

MATRIMONIALE pulitissima, nuova, affittasi presso distinta famiglia, unico subinquilino. Pietà 31, II, porta 17. 60462 F

STANZA ammobiliata, ariosa, luce, centro, affittasi. Ginnastica N. 28, III. 60312 F

STANZA ammobiliata presso piccola famiglia non mestierante, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60390 F

STANZA ammobiliata, pulita, luce elettrica, affittasi; qualcuna ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 60376 F

STANZA arredata uso ufficio affittasi prontamente. Via S. Zaccaria 3, primo. 66893 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 60402 F

STANZA con due letti, elegantemente ammobiliata, affittasi a persone distinte. Via Lodovico Ariosto 2, porta 7. 57707 F

STANZA affittasi. Giulia 69, porta 12. 57703 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via dei Gelsi 6, porta 6. Preferibile pensionato. 57687 F

STANZA bella, ammobiliata, semidisobbligata, affittasi. Madonna Mare 2, porta 17. 57581 F

STANZA ammobiliata pulitissima aria, sole, vista giardini, ingresso libero. Giustinelli 8, porta 6. 57655 F

STANZETTA ammobiliata d'affittare. Scorcola-Coroneo N. 702, I. 57397 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Francesco 12, porta 8, escluse donne. 60302 F

STANZETTA, con vitto, affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 60448 F

STANZINO soleggiato volendo vitto, affittasi. Via Cologna 23, porta 17. 57659 F

UFFICIO due stanze, vuote, subaffittasi prossimità Borsa. Indirizzo al Piccolo. 66979 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca, 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingue. Lezioni private. 227 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi; metodi speciali, celerissimi, facili: singole lezioni, anche violino. Via Mazzini N. 47, quarto. 01634 G

INSEGNANTE d'inglese e musica occuperebbesi presso famiglia, per due mesi d'estate. lire 200 mensili. Scrivere: Frida Checcacci. via S. Spirito n. 2, Firenze. 13645 G

INSEGNO: rumeno, inglese, francese, tedesco, ungherese. Scrivere: «01630 G» Piccolo. 01630 G

ISCRIVETEVI corso aviazione, corrispondenza, istituito presso Scuola ingegneri aereonautici, Losanna. Certificato finale. Programmi: Bacci, via Livorno, Roma. 13816 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli. Depretis, 62 Napoli. 5121 G

MAESTRO oppure studente cercasi per perfezionare ragazzo anni 10, della IV elementare. Via Tor S. Piero 12, I, Bachschmidt. 60446 G

SIGNORINA insegna tedesco, italiano, ripetizioni scuole, 3 lire l'ora. Indirizzo Piccolo. 57765 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNOLINO fox-terrier, risponde nome Miti, smarrito. Mancia portandolo Pasquale Revoltella 29, III. 01629 H

MATRICOLA smarrita Corso Garibaldi. Pregasi portarla via Navali N. 9. 68756 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI diversi offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 57783 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, Barcola. bagni, telefono, tram, anche durata un anno affittasi subito. Scrivere «57689 I» Piccolo. 57689 I

CASOTTO splendido cederebbesi a calzolaio. Indirizzo Piccolo. 57663 I

FONDO, città, 5000 m. q., con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 57016 I

LUGLIO-agosto subaffitto tre stanze, cucina, ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 60370 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12 17-18. 60412 I

MAGAZZINO 170 m. q., affittasi agosto. Corso Garibaldi 25, via Pondares. 56896 I

NEGOZIO vuoto disponibile; paraggi via Ginnastica. Informazioni via Milano 13, portinaio. 57779 I

NOGHERA: affittansi prontamente sei stanze, cucina, vuote. Informazioni tel. 2671. 60366 I

QUARTIERE camera camerino cucina, acqua, vista splendida scambiasi con due camere o uguale; affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 57611 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina, ottimo stato conservazione, acqua, gas, paraggi via Rossetti, Istituto, scambiasi con altro più grande di qualsiasi posizione. Scrivere «60304 I» Piccolo. 60304 I

QUARTIERE, Kandler, 2 stanze, cucina, scambiasi con tre stanze. cucina camerino pagando spese. Scrivere «57647 I» Piccolo. 57647 I

QUARTIERI ammobiliati negozietti arredati, disponibili prontamente. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8597 I

QUARTIERINO camera cucina, in villa, pigione bassa, cedesi ammobiliato o scambiasi altro più grande, qualunque posizione, purchè acqua. Indirizzo Piccolo. 57793 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

AMBIENTI 5 o 6, posizione centrale, possibilmente primo piano, cerca vecchia e seria ditta uso ufficio. Scrivere «57733 L» Piccolo. 57733 L

AMBIENTI 9 o 10, posizione centrale, preferibilmente mezzanino o primo piano, cercansi da importante ditta uso ufficio. Scrivere «57735 L» Piccolo. 57735 L

APPARTAMENTO di 6-7 stanze, più locali di servizio, cercasi per 24 agosto. Offerte Piccolo «59860 L». 59860 L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato, trequattro stanze, cucina, luce acqua, centralissimo, cercasi verso compenso per due distinte persone, pronta entrata. Scirvere «60280 L» Piccolo. 60280 L

APPARTAMENTINO 2-3 camere vuote o ammobiliate, cucina. cerca ufficiale ammogliato. Rivolgersi banco Caffè S. Giusto. 57657 L

CASETTA con campagna, anche se colonica, cercasi in affitto. Offerte «57607 L» Piccolo. 57607 L

QUARTIERE 4 stanze, 2 stanzini, acqua, gas, luce, pressi Rossetti, Chiozza, Ginnastica, Pietà, cercasi prontamente. Scrivere «58718 L» Piccolo 58718 L

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, piccoli, grandi cerco. Luzzatto, Raffineria 3. trattoria. 8598 L

QUARTIERINO possibilmente vuoto, cerco. Offerte «60360 L» Piccolo. 60360 L

UFFICIO centralissimo, due tre stanze vuote, primo piano, ingresso libero, luce elettrica, cercasi pronta entrata. Scrivere «60384 L» Piccolo. 60384 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A BUON prezzo vendo regolatore, tappeto orientale. Mazzini 49, II. 60404 M

RINGRAZIAMENTO

La desolata famiglia della compianta signorina

Ines Lamberti

sentitamente ringrazia coloro che di presenza hanno voluto onorare la memoria della cara estinta e particolarmente le rappresentanze delle scuole di Aurisina, dei signori insegnanti, della Dirigenza scolastica di Sesana, dell'Ispettorato scolastico e della Lega Nazionale.

Trieste, via Belpoggio 2, 17 giugno 1924.

ASCIUGAMANI, tovaglia, corsia, valigia, porcellane, ventilatore, cannocchiali vendo. Mazzini 46, primo. 60452 M

BOLLITORE specchio sciolto, servizio punch, antico, figure porcellana vendo. Riamondo 12, secondo. 60300 M

CAGNA Dobermann giovane da vendere. Via Porta 410. 8599 M

CARROZZELLA bambini, signorile vendesi. Rivolgersi negozio alimentare, via Economo 10. 57653 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, ottimo stato, vendesi. Canova 16, porta 5. 57639 M

CRESIMA: Finimento filigrana, splendido, busta argenteria dessert, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60362 M

FRANCOBOLLI Album Schwaneberger, tremila francobolli circa Europa, vendesi 300. Giovedì 14-18. Indirizzo Piccolo. 57763 M

LIBRI italiani, francesi, inglesi, tedeschi, greci, latini, scienza, filosofia, letteratura e dilettevoli, libri musica, spartiti, sonate, pezzi, studi vendo prontamente prezzi irrisori, esclusi rivenditori. Lazzaretto 39, I destra, porta sinistra, ricevo 19-20. 60314 M

MACCHINA cucire garanzia massima, lezioni ricamo gratuite, prezzo minimo Cervellini, Carducci 27. 13541 M

MACCHINA cucire Singer originale, lussuosa; altra famigliare, vendesi. Latteria, Venti Settembre N. 60. 01635 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda, altra famiglia vendonsi. Punta Forno 4. 8603 M

MACCHINA scrivere, marca mondiale nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 60378 M

MACCHINA cucire germanica usata, occasionissima vendesi pomeriggio. Rinaldo Carli 4, mezz. 57771 M

QUADRO originale antico con firma autore conosciuta, due grandi vasi artistici vendonsi. Canova 21, III, p. 17. 60386 M

SPECCHI tre moderni 140 per 70 vendonsi. Crosada 5, barbiere. 57679 M

TAPPETO m. 4.55 per 3.45, perfetto, fiaschi vuoti vendonsi; visibili dalle 16 alle 18. Via Battisti 20, porta 25. 60326 M

VASCA bagno zinco, nuova, vendesi occasione. Rivolgersi Lazzaretto 13, secondo piano, sinistra: 9-11, 14-16. 60068 M

VESTITI, golf signora moderni ecc. vendonsi occasione. Via Lavatoio 5, porta 10. 57591 M

VESTITI uomo, statura alta vendesi. Ugo Polonio 3, II, porta 7. 57653 M

VIOLINO studio, altro copia Amati vendonsi. Roiano Quercie 49 (dietro Chiesa). 57773 M

VIOLINO antico d'autore, altro 3 quarti vendonsi occasione. Ventisettembre 23, atrio. 60472 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. ACQUISTO macchina cucire, tappeti, porcellane, coltrinaggi, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 13745 N

FUCILE caccia 12-16 cercasi. Scrivere «57669 N» Piccolo. 57669 N

MECCANICO acquista tornio, altri ordigni, ottimo stato, per impianto piccola officina. Scrivere «60432 N» Piccolo. 60432 N

VIOLINO vecchio anche se in cattivo stato compero. Scrivere «57623 N» Piccolo. 57623 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. ATTENZIONE! Compro mobili: camere pranzo, letto, pezzi singoli, salotto, pianino. Rivolgersi Beccherie 5. 13745 NN

ARMADI 2 vendonsi, uno con otto cassetti. Rossetti 8, IV, sinistra. 57749 N N

CAMERA pranzo, camera letto lussuosa, cucina, sedie, pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 1826 N N

CAMERA matrimoniale vero mogano, lucida 2000. Ruggero Manna 17, lavoratorio mobili. 60388 N N

CAMERA letto, cucina con marmi vendo occasionissima causa partenza, dalle 10 alle 15. De Amicis 8, II, Buonafede, case ferrovieri. 960 NN

CAMERA pranzo, inglese, finissima; diversi attaccapanni, occasione vendonsi. Scalinata 10. 01631 NN

CAMERA letto una persona, armadione, letto, susta, egabello, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 01632 NN

CUCINA laccata vendesi 600. Enrico Toti 17, o Olmo, falegname. 60398 N N

CUCINA modello ideale, lavoro garantito, marmi, vendesi. Foscolo 11, pt. 01633 NN

DIVANO-letto con materasso pulitissimo vendo. Canova 16, porta 5. 57639 N N

DIVANETTO usato vendesi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 57677 N N

LETTINO bianco, ottoni vendesi prontamente. Petronio 8, II, Trevisan. 60282 N N

LETTO completo, armadio tutto nuovissimo, vendo occasionissima lire 370, causa partenza. Via Guardia 15 A. III. 60324 N N

LETTO, lettino bambino, tavolo ecc. vendo buon prezzo. Via Istituto 13, p. dalle 8-12. 60328 N N

LETTO ferro con rete, solidissimo, lire 160. Punzo, Filzi 15. 1827 N N

LETTO armadio, altri singoli pezzi vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 60420 N N

MOBILI usati vendonsi. Rivolgersi via Rossetti 6, IV, dalle ore 8 alle 10. 60464 N N

MOBILI usati, stanza pranzo, camera letto, salotto, pianoforti, tappeti, chincaglierie, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 01633 NN

OTTOMANA e poltrona a letto vendo occasione. Via Luciani 13, porta 5. 57787 N N

PIANINI incrociate lire 3000, Laubergergloss, mogano, Hglenann e Czerny nero, pianoforti mezzacoda viennese 2000, C. Bechstein, Lanbergergloss meccanica inglese, Produktivgenossenschaft (ex Bösendorfer), Gossl mignon vendonsi. scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 13741 N N

PIANINI, pianoforti germanici mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 13451 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 13678 NN

PIANINO viennese perfetto vendesi lire 2800. Piazza Borsa 9, III. 60316 N N

PIANINO quasi nuovo vendesi occasione. Carducci 24, I destra. 60394 N N

SCRIVANIA, tavolo, armadio, letto ferro bianco vendonsi. Carducci 12, III. 60426 N N

SEDIE ferro pieghevoli, giardino occasione, facilitazioni pagamento. Punzo, Filzi 15. 1825 N N

VETRINA o armadione per deposito vestiti cerco. Offerte «57609 N N» Piccolo. 57609 N N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami, qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 6000 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Assortimento regali per cresima, prezzi d'occasione vende Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 60466 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, Vouch, piano primo. 57725 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A. LODEN Dal Brun, Schio: Mantelline alpinisti, tessuti, confezioni, loden, impermeabili, filati, materassi, lire 50, lanette per materassi, campioni gratis. 1620 O

ACCUMULATORI marca tedesca, adatti radiotelefonia, vendonsi 40% sconto. Automotoscuola Vaccari, S. Nicolò 12. 59998 O

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo attaccando subdolamente i tessuti, rendendovi infelici per disturbi che non vi lasciano tregua come vertigini, mal di capo, stordimenti, disturbi al cuore, stasi nella memoria ecc. Questi sono i primi segnali del male che comincia ad invadere il vostro organismo. Curatevi perciò con fiducia, costanza, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuando razionalmente la cura tutti i disturbi dipendenti dall'arterio-sclerosi verranno eliminati. La Jodoparillina è un preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi ovunque. 324 O

BIBLIOTECA circolante, sceltissima, consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana». Via Sanità 4, I. 1004 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1735 O

CONTABILITA, tenuta libri commercio secondo prescrizioni legge: impianti, revisioni, bilanci, accomodamenti commerciali. Studio rag. Santini, piazza Borsa 5. 57701 O

CORONE, fiorini, oro, platino, acquista massimi prezzi Banco metalli preziosi, via Borsa 2, telef. 12-97. 13749 O

IMPORTANTE Società concederebbe agenzia locale vendita macchine di primo ordine, interessanti specialmente negozio generi alimentari. Indicare referenze dettagliate. Scrivere Casella 702 A, Unione Pubblicità, Roma. 5573 O

MACCHINA tritaghiaccio, ghiacciaie, sorbettiere, articoli casalinghi in genere. Torresan, Mazzini 44. 59908 O

MACCHINA cucire Singer originale, garanzia anni venti, vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 60. 01635 O

PICCOLA partita stivali e sandali buon prezzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 57635 O

PRESERVATIVI primissima qualità soltanto «Sanitas», unicamente «Steindler», XX Settembre 12. 67323 O

SAPONE, lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5543 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 56855 O

VALIGERIA Strukel, Dante Alighieri 12. Riparo bauli, valigie ogni specie. 52894 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto ramo macchine utensili, paga fissa e provvigione cercasi. Scrivere con pretese «60440 P» Piccolo. 60440 P

PIAZZISTA per ramo vini cercasi a stipendio e provvigione, inutile presentarsi senza clientela. Via Pondares 4. 57681 P

RAPPRESENTANTE bene introdotto presso relativa clientela per tessuti ricamati tulle, battista, etamine ecc.), onesto, attivo, cercasi. Offerte a Walther Krauss, Gardinenfabrik Ravensburg, Württemberg. 60434 P

VIAGGIATORE praticissimo, meridionale, clientela propria primo ordine, occuperebbesi presso seria ditta in articoli tecnici, macchine industriali, ferramenta, utensileria; accetterebbe rappresentanze. Scrivere «59384 P» Piccolo 5000 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS 15 Ter, 16 posti, camion Lancia, Aquila HP 20 sport, Berliet 15 HP torpedo, tutto come nuovo, vendonsi. A. Volta 10. 57137 Q

AUTOMOBILE vendesi o scambiasi con motocicletta. Polonio 3 (ex Bachi). 59234 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Drogheria via Piccardi 2, angolo Istituto. 57693 Q

BICICLETTA vendo dalle 13 in poi. Istituto 3, II, d. 57641 Q

MOTOCICLETTA 500, quasi nuova, modello 1924, vendesi. Valdirivo 38, magazzino. 60470 Q

MOTORI Bagnulo ad olio pesante: pronta consegna tipo A 10 da 8-10 HP, lire 5000, sconto speciale ai rivenditori: il più economico per autocamions, gruppi elettrogeni, pompe, compressori e qualsiasi uso industriale. Cercansi rappresentanti in tutte le città d'Italia. Fis, Regina Margherita, (Torino). 6549 Q

OCCASIONE eccezionale: Barca da crociera completamente arredata, con 4 letti in camera e 2 sotto prora, cucina, closet inglese, fasciame in Pich Pein, tonnellaggio Registro 11.16, varata nella seconda quindicina maggio 1924, vendesi per lire 15.000. Rivolgersi: Valdirivo 12, Pagan. 60069 Q

OCCASIONISSIMA: Motocicletta Frera, 5 HP, piena efficienza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57699 Q

VETTURETTA Fiat, perfetta, luce, avviamento Bosch, gommata sei, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13751 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA lucrosa cerca socio rimpiazzare socio uscente, capitale 50.000, impiego personale lire mensili. Offerte «60334 R» Piccolo. 60334 R

CARTOLERIA giocattoli, manifatture, tabacchi, nuovo, vendesi 2500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 57617 R

CHIOSCO uso buffet vendesi a qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 57761 R

DECRETO trattoria cercasi in affitto. Scrivere «60330 R» Piccolo. 60330 R

LATTERIA-caffè, vendita dolciumi, bibite rinfrescanti, forte lavoro, affitto minimo, adatto persona sola, vendesi. Dreos, Caffè Tommaseo ore 6-11. 01629 R

NEGOZIO piccolo, d'angolo, posizione centrale, cederebbesi prontamente. S. Lazzaro (angolo Valdirivo); dalle 10-12—16-18. 56971 R

NEGOZIO centro vendesi. Rivolgersi S. Spiridione 7, negozio dolci. 57637 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi, forte lavoro, vendesi. Bisiack, Gelsi 6-III. 57751 R

NEGOZIO commestibili, con forno, adatto pistoria Pasticceria, punto centrico, cedesi condizioni buone. Rivolgersi Foscolo 22, Muravec, dalle 13-15. 60458 R

TRATTORIA rione popolare, giardino, sala, ballo, avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60288 R

VENDESI, permutasi il Caffè Splendor, con biliardi, unico in Panzano, vicino Cantiere Navale Triestino, lunga affittanza assicurata. Rivolgersi Oreficeria Chiarelli, Monfalcone, oppure Oreficeria Chiarelli, Trieste, Tarabochia 2. 60432 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 6 locali, piccolo terreno, vendesi per occasione. Indirizzo Piccolo. 60408 S

CASA oppure Villino campagna acquisterei pagamento automobile, denaro. Scrivere «57795 S» Piccolo. 57795 S

CASETTA due camere, cucina, ripostiglio, vendere. Barcola Bovedo 427. 965 S

CASETTA con terreno, valore circa dodicimila, Trieste, eventualmente Capodistria, Isola, cercasi. Indicare se disponibile prontamente. Scrivere «60352 S» Piccolo. 60352 S

VENDESI un terzo di casa, sotto prezzo, causa partenza: informazioni Trattoria Rosa, via Salitario 24. 60336 S

VILLA pressi Barcola, Scorcola, Roiano, acquisterebbesi. Offerte «60332 S» Piccolo. 60332 S

VILLE; case rendita, casette con orto, vendonsi. Bisiack, Gelsi 6-III. 57751 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

GRADO: pensione, stanze, anche per passanti. Villa «Aurora». 60296 T

OPICINA: posizione senza polvere, affittasi stagione 2-3 stanze, cucina, ammobiliato tutto nuovo. Ind. Piccolo. 57781 T

VILLA ammobiliata cedesi a Salvore per villeggiatura. Informazioni: via Sanità 8 (deposito bilance). 6600 T

VILLINO casetta, per agosto, settembre cercasi regione boscosa, vicinanze Trieste. Scrivere «60474 T» Piccolo. 60474 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. PER riparazioni degli orologi tutti si rivolgono alla Orologeria Cavallar, Via S. Lazzaro Via delle Torri. 55374 U

A RATE di lire 6 a lire 100 mensili, vestiti, calzature, telerie, ombrellini, cortinaggi, orologi da parete, quadri. A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 59240 U

ACQUISTANDO in un negozio ben fornito e che tratta bene la propria clientela, avrete sempre un notevole vantaggio. Ricordatevi della orologeria oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. 59353 U

ANIMA. Farò oggi tutto possibile di poter vicinarmi. Saluti. 60315 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la Filotrix. Della Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 U

ARRIVATI modelli novità vetro filato, prezzo assoluta reclame, paglie manilla guarnite a lire 25. Modisteria Risch. XX Settembre 25. 57213 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, in piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

BAMBINI indeboliti, denutriti, prendano «Eatan», il migliore preparato scientifico per ridonare in breve le forze all'organismo. In ogni farmacia. 1648 U

CAPPELLI per signora, nuovo arrivo, ricchissima scelta trovansi Canova, 12 II. 8370 U

CAPPELLI signora, ricco assortimento, riforniture, 25 percento ribasso. Carducci 24. 57775 U

CIOCCOLATINO vermifugo «Arriba» è il migliore per i bambini perchè i medicamenti contenuti sono così bene mascherati che i bambini dell'«Arriba» ne fanno una ghiottoneria. 324 U vendita ovunque.

GIORGIO. Invia i più distinti saluti piccola incognita. 57727 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbabero Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono 20-64. 01624 U

LUCI. Più nulla di Lei? Perchè? Mi risponda; si troverà contenta. D. D. 57683 U

SALA Fenice. Oggi dalle 16 in poi grande ballo festivo. 57753 U

TRENTACINQUENNE buona posizione cerca vedova, quartiere arredato, capitale, scopo matrimonio. Scrivere «57671 U» Piccolo. 57671 U